

Sanpaolo Leasint Bilancio 2006



SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE IN MILANO, CORSO DI PORTA NUOVA, 1
REGISTRO IMPRESE N. 04248580153 TRIBUNALE DI MILANO

Consiglio di Amministrazione

al 31/12/2006

Presidente

Giancarlo Sivilotti

Vice Presidente

Sebastiano Strumia

Consiglieri

Maria Lucia Candida

Silvano De Gaspari

Antonio Nucci

Rinaldo Panzarini

Antonio Righetti

Gianfranco Ugo

Collegio Sindacale

Presidente

Fabio Maria Venegoni

Sindaci Effettivi

Loredana Agnelli

Paolo Spigariol

Sindaci Supplenti

Francesco Amyas D'Aniello

Direzione Generale

Direttore Generale

Claudio Bocco

Vice Direttori Generali

Marino Belloni

Piergiorgio M. Biraghi

Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers Spa

Ordine del giorno dell'Assemblea	7
Relazione sulla gestione	9
Scenario macroeconomico	11
Il settore della locazione finanziaria in Italia	12
L'andamento complessivo della gestione	13
Analisi dei singoli prodotti	13
Sintesi economica	15
Organico e formazione	17
Società controllate e partecipate	17
Sanpaolo Leasint Gmbh in liquidazione	17
Attività di ricerca e sviluppo	17
Azioni di marketing e innovazione di prodotto	17
Attività informatiche	18
Consolidato fiscale nazionale	18
Iva di gruppo	18
Rapporti infragruppo e operazioni con parti correlate	18
Fatti di rilievo dell'esercizio	19
Operazione di Cartolarizzazione (SPLIT2)	19
Piano di continuità operativa	19
Privacy	19
Responsabilità amministrativa degli enti (D.lgs n. 231/2001)	20
Basilea 2	20
Modello di governance amministrativo-contabile	20
Scenario economico previsionale e cenni evolutivi della Società per l'anno 2007	21
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	21
Proposta di destinazione dell'utile	22
Relazione del Collegio Sindacale	25
Relazione della Società di Revisione	31
Bilancio dell'Impresa	37
Stato Patrimoniale	38
Conto Economico	40
Evoluzione del Patrimonio Netto	41
Composizione del Patrimonio Netto	42
Rendiconto Finanziario	43
L'Adozione dei Principi Contabili IAS/IFRS	44
Nota integrativa	53
Parte A - Politiche contabili	54
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	66
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	96
Parte D - Altre informazioni	110

Oggetto: Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria

Ci pregiamo informarVi che è stata fissata, in prima convocazione per il giorno 2 Aprile 2007 alle ore 15.30, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della scrivente società presso la Sede Sociale in Corso di Porta Nuova, 1 - Milano ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 Aprile 2007, stesso luogo ed ora, con l'ordine del giorno di seguito precisato:

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
2. Eventuale sostituzione Consigliere dimissionario;
3. Nomina di un Sindaco Supplente;
4. Conferimento incarico per l'attività di revisione contabile e certificazione del bilancio;
5. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

Modifica dell'articolo 1) dello Statuto Sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato a norma di legge e di Statuto presso la Cassa Sociale o presso la seguente Cassa incaricata: Intesa Sanpaolo S.p.A. - Sede di Torino.

I miei più cordiali saluti.

Milano, 20 Marzo 2007

Il Presidente
Giancarlo Sivilotti



The background of the page is a complex, abstract pattern of overlapping, concentric circles and lines in various shades of gray. The lines are thin and create a sense of depth and movement, resembling a stylized, layered landscape or a technical drawing. The overall effect is a textured, monochromatic design.

Bilancio 2006 Relazione sulla gestione

Scenario macroeconomico

Signori Azionisti,

il 2006 si è concluso con un'economia mondiale sempre in espansione; il rallentamento dell'economia americana è stato in parte compensato dalla perdurante forte ripresa dell'area Asiatica, dove l'apporto di Cina e India è stato ancora il più significativo.

L'andamento dell'economia europea e dell'eurozona, in particolare, nel 2006 è stato buono. Il PIL è cresciuto del 2,7% nella media annua, consolidandosi così il miglioramento della congiuntura economica registratosi già dal primo semestre e stabilizzatosi poi nella seconda metà del periodo. Nell'area Euro pertanto si è avuta una crescita vivace spinta anche da dati sulla fiducia delle imprese che lasciano intravedere una positiva evoluzione dell'industria manifatturiera e in generale dati positivi relativi alla spesa per consumi pubblici ed investimenti, quest'ultimi favoriti oltre che dall'espansione dei profitti delle imprese, da tassi di interesse che hanno continuato a mantenersi su livelli relativamente bassi; anche la dinamica dei consumi privati delle famiglie è stata positiva contribuendo con 0.4 punti percentuali, alla crescita congiunturale del PIL.

L'accelerazione dell'economia europea fino a metà anno ha lasciato però il passo ad un contenuto rallentamento negli ultimi mesi del 2006, sulla scia della frenata dell'economia americana e del nuovo apprezzamento dell'Euro, che ha reso le esportazioni meno convenienti.

Per quanto concerne la politica monetaria, la BCE, in relazione alla buona dinamica dell'economia e per contrastare i rischi di crescita dell'inflazione, segnalati anche da una sostenuta crescita della liquidità, ha provveduto nel corso dell'anno ad una serie di ritocchi al rialzo del tasso d'interesse di riferimento portandolo a fine anno a un livello pari al 3,50%, con la prospettiva di un ulteriore aumento di 25 punti base entro il primo trimestre dell'anno in corso. Il tasso d'inflazione medio annuo nel 2006 si è comunque attestato al 2,1%, di poco superiore rispetto al livello del 2005 (1,9%).

Nell'ambito del favorevole ciclo internazionale, l'economia italiana è tornata a crescere con un risultato medio del PIL per il 2006 del 2,0%, addirittura superiore alle previsioni ed il migliore degli ultimi cinque anni anche se sempre più basso della media dei paesi dell'area Euro. La dinamica risulta trainata sia dalle componenti della domanda interna, investimenti e consumi privati, sia, in misura minore, da quella estera; negli ultimi mesi dell'anno, si segnala ancora un'espansione anche se ad un ritmo più rallentato rispetto al primo semestre. Tra i settori, il recupero più significativo si è avuto nella produzione di beni strumentali, in presenza di una progressiva riduzione dei margini di capacità inutilizzata nell'industria e di una ripresa della domanda di beni di investimento sia interna che estera. Anche la spesa delle famiglie è aumentata, destinata a consumi di beni semidurevoli e servizi; ma nell'arco di tutto il periodo il clima di fiducia dei consumatori ha avuto un andamento altalenante.

L'accumulazione di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto ha segnato un'accelerazione riflettendo la vivacità della domanda e il netto miglioramento del clima di fiducia nell'industria.

L'attività di investimento nel comparto delle costruzioni è continuata a crescere nel primo semestre dell'anno pur con una successiva decelerazione per quanto riguarda soprattutto gli investimenti in abitazioni; dall'edilizia non residenziale, invece, che lo scorso anno si era contratta, emergono segnali positivi.

In generale, comunque, i dati della crescita economica nel nostro Paese non sono di facile interpretazione, anche perché si è assistito nuovamente nell'ultima parte del 2006 ad una decelerazione della spesa per investimenti in beni strumentali nonché ad una decelerazione della domanda internazionale con la conseguente flessione delle esportazioni; solo la componente dei consumi sembrerebbe trainare nella seconda parte dell'anno la crescita della produzione industriale, anche se quest'ultimi potranno subire

un rallentamento a seguito delle incertezze introdotte dalla nuova manovra finanziaria, con possibili negative ricadute anche sugli investimenti.

L'indice medio dei prezzi al consumo in Italia si è attestato a fine anno sul 2,1%, pressochè stazionario rispetto all'anno precedente ed in linea con la media Europea.

Il settore della locazione finanziaria in Italia

Superato il periodo di incertezza che ha riguardato il comparto immobiliare dal 4 luglio (data del primo varo della manovra Visco sugli immobili), fino all'1 ottobre 2006 (data di entrata in vigore dall'aliquota agevolata sulle imposte ipocatastali per gli immobili strumentali in leasing) i dati di chiusura di fine anno sono nuovamente su livelli positivi, grazie anche alla forte crescita dello strumentale dovuta alla ripresa degli investimenti industriali in atto da alcuni mesi nel paese.

Gli investimenti complessivi in leasing realizzati dalle imprese italiane nel corso del 2006, sulla base dei dati resi noti da Assilea relativi a 77 operatori associati, evidenziano ancora una crescita rispetto all'anno precedente: lo stipulato 2006 è stato di 48.149 milioni di Euro contro 44.291 milioni di Euro del 2005 (+8,71%).

Valore (in milioni di Euro)

Comparti	2006	Sul totale	2005	Sul totale	Delta 06/05
Auto	9.179	19,06 %	8.895	20,08 %	3,19 %
Strumentale	12.790	26,56 %	11.425	25,80 %	11,95 %
Aeronavale/ferroviario	2.599	5,40 %	2.004	4,52 %	29,70 %
Immobiliare	23.581	48,98 %	21.967	49,60 %	7,35 %
TOTALE	48.149	100,00%	44.291	100,00%	8,71 %

Numero contratti stipulati

Comparti	2006	Sul totale	2005	Sul totale	Delta 06/05
Auto	251.156	55,40 %	257.723	58,30 %	-2,55 %
Strumentale	179.170	39,53 %	160.590	36,33 %	11,57 %
Aeronavale/ferroviario	4.355	0,96 %	3.608	0,82 %	20,70 %
Immobiliare	18.642	4,11 %	20.160	4,56 %	-7,53 %
TOTALE	453.323	100,00%	442.081	100,00%	2,54 %

Guardando nel dettaglio i trend dei singoli comparti occorre sottolineare la netta ripresa dello strumentale, soprattutto se messa in relazione alle deludenti performances degli ultimi anni, quando, a seguito del rallentamento del ciclo economico e della domanda di investimenti, si era registrata una sostanziale stasi del settore. Nel 2006 lo stipulato strumentale ritorna invece ad essere il comparto che ha fornito il maggior contributo alla dinamica degli investimenti in leasing in generale.

Il settore auto conferma la moderata crescita dell'anno precedente, spinta in particolare del comparto dei veicoli industriali e commerciali.

Come noto, il comparto del leasing immobiliare, dopo l'introduzione delle nuove disposizioni relative alle cessioni ed alle locazioni di immobili strumentali, introdotte dal D.L. n. 223 del 4 luglio 2006 (Decreto Visco/Bersani), ha segnato una pesante battuta d'arresto che è stata completamente assorbita da una nuova marcata ripresa del settore nell'ultimo trimestre dell'anno, una volta che le incertezze iniziali causate dalla manovra sono state superate con l'entrata in vigore, a partire dal 1 ottobre, delle imposte ipocatastali ridotte che hanno comportato un'imposizione fiscale sulle operazioni di leasing immobiliare

con effetti sostanzialmente neutri rispetto all'acquisto diretto tramite mutuo bancario.

Questo prodotto si sta affermando non solo in funzione del positivo andamento degli investimenti nel mondo dell'edilizia e delle compravendite, ma quale sostituto di altre forme di finanziamento più tradizionali come il mutuo ipotecario. Nel comparto aeronavale, dove il leasing nautico pesa per quasi la totalità del settore, si segnala una dinamica ancora molto vivace, a due cifre, in considerazione della prosecuzione della crescita della domanda nel settore della nautica e della possibilità di effettuare operazioni anche con clientela estera e su imbarcazioni usate o in costruzione.

L'andamento complessivo della gestione

La Vostra Società nel 2006 ha complessivamente stipulato 12.859 contratti (+11,83%), per un volume di 3.024,722 milioni di Euro (+28,31%); l'importo medio dei contratti è di 235 mila Euro.

I risultati ottenuti evidenziano una significativa crescita rispetto all'anno precedente, superiore a quella espressa dal settore nel suo complesso. La Società ha pertanto aumentato la propria quota di mercato che è passata dal 5,4% al 6,28%, confermando la 4° posizione nella classifica generale delle Società di Leasing. Al 31 dicembre 2006, i piani finanziari a reddito sono 47.666 per un residuo finanziario di 5.733 milioni di Euro. I beni in allestimento ammontano a 668 milioni di Euro mentre i beni in attesa di consegna risultano pari a 134 milioni di Euro.

Nel prospetto seguente si riportano i dati dello stipulato annuo disaggregati per prodotto.

	Numero contratti	Delta 2006/05	Valore contr.Euro/milioni	Delta 2006/05	Peso Prodotto
Autoveicoli	4.461	+ 9,10%	213,6	+13,59%	7,06 %
Strumentale	6.997	+16,64%	765,4	+19,01%	25,30 %
Aeronavale	157	+28,69%	94,6	-0,28%	3,13 %
Immobiliare	1.244	- 3,49%	1.951,1	+36,32%	64,51 %
TOTALE	12.589	+11,83%	3.024,7	+28,31%	100,00 %

Analisi dei singoli prodotti

L'analisi dei singoli prodotti indica percentuali di crescita nel settore strumentale in linea con quelle del mercato di riferimento ma ancora più positive sia nei numeri dei contratti stipulati che nei volumi; l'immobiliare, continuando ad essere per la Vostra Società il settore che sul totale dello stipulato incide maggiormente, evidenzia volumi in crescita rispetto all'anno precedente a fronte di una riduzione del numero dei contratti, che comunque risulta inferiore rispetto a quella registrata dal settore in generale. La crescita dell'immobiliare, dal lato dei volumi, è invece più consistente rispetto a quella evidenziata dal mercato di riferimento. La suddivisione tra leasing "in costruzione" e "costruito" è indicata nella tabella seguente:

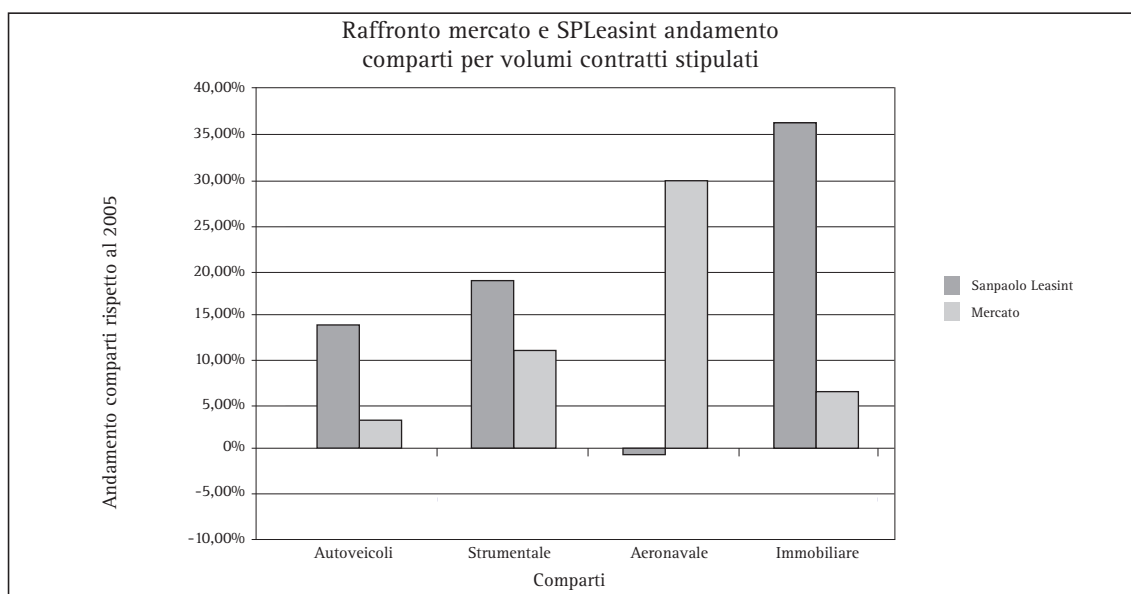
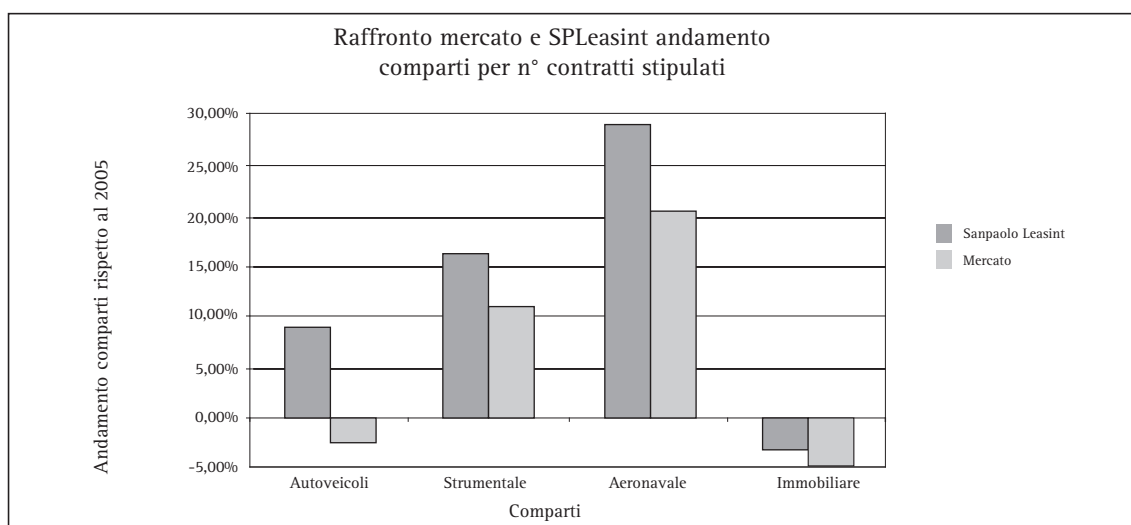
	2006			2005		
	N°	Importi € ml	%	N°	Importi € ml	%
"Costruito"	897	1.287,9	66,01%	949	908,9	63,52%
"Costruendo"	347	663,2	33,99%	339	522,1	36,48%
TOTALE	1.244	1.951,1	100,00%	1.288	1.431,0	100,00%

Relazione sulla gestione Il quadro generale

Il risultato positivo dimostra come il comparto, oltretutto aver preso nuovamente vigore negli ultimi mesi dell'anno dopo la pausa riflessiva conseguente alle prime versioni rese pubbliche dalla manovra governativa, non abbia affatto risentito della modifica dei requisiti di durata minima dei contratti di leasing immobiliare ai fini della deducibilità fiscale dei canoni introdotta dalla legge finanziaria del 2006; anzi si può affermare che l'allungamento delle durate contrattuali ha favorito l'ingresso di utilizzatori attratti da canoni d'importo più contenuto.

Anche il comparto auto registra, rispetto al dato di settore, un incremento più evidente nei volumi, oltre ad un incremento anche dal lato dei numeri, dove invece il mercato in generale è in flessione.

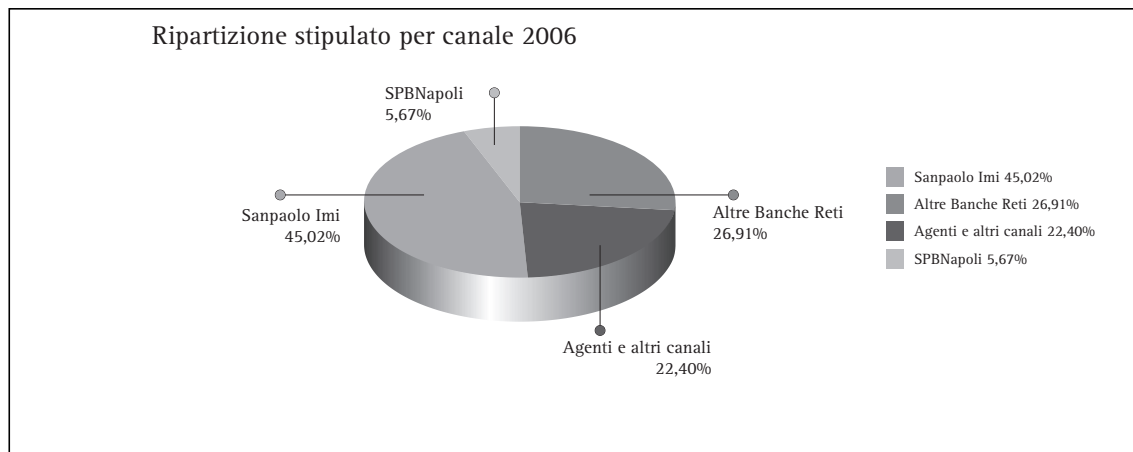
Si rileva infine una leggera flessione nei volumi del settore aeronavale ma un consistente incremento nel numero dei contratti rispetto all'anno precedente.



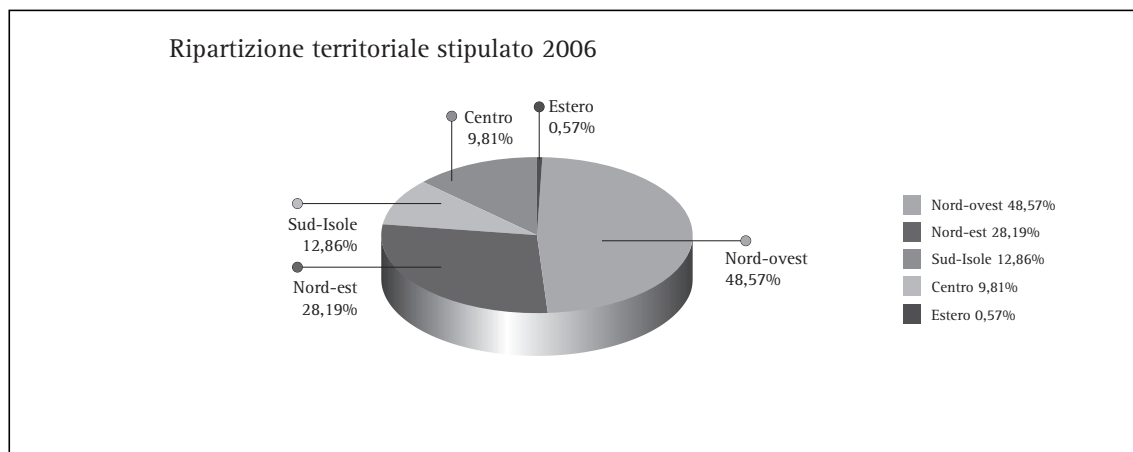
L'analisi dello stipulato per presentatore evidenzia sempre il canale bancario come la principale fonte di acquisizione del business, con il 77,6% del totale dei volumi stipulati (Sanpaolo IMI rappresenta il 45,02%, Banco Napoli il 5,67%, le altre Banche Reti il 26,91%).

È da sottolineare, in linea con le logiche e le strategie di già delineate nell'anno precedente, il rilevante

impulso avuto tramite il canale delle acquisizioni dirette, Agenti e altri canali, tra cui LoopFin e Farmalease. Questo rappresenta il 22,4% del volume totale, rispetto al 10,5% del 2005.



La ripartizione territoriale dei contratti stipulati è la seguente: il Nord-Ovest rappresenta il 48,57%, il Nord-Est il 28,19%, il Centro il 9,81%, Sud e Isole il 12,86%, l'Estero lo 0,57%.



Per quanto concerne la locazione finanziaria agevolata, la Società ha perfezionato, nel corso dell'esercizio, 977 nuovi contratti per un volume complessivo di 227,3 milioni di Euro, con risultati in crescita rispetto a quelli dell'anno precedente (+61,6%). I volumi ottenuti si riferiscono prevalentemente alle agevolazioni previste dalla Legge 240/81 Artigiancassa, e dalle Leggi 488/92 e 598/94; ma un impulso all'incremento dei volumi di questo specifico settore è derivato anche dalle agevolazioni introdotte dalla Legge Regionale Veneto 5/2001 e dalla Legge Sabatini Decambializzazione Piemonte.

Sintesi economica

La tabella di seguito espone, in sintesi, i principali aggregati economici della Vostra Società, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Per questioni di comparabilità con lo scorso esercizio, si è provveduto a redigere un conto economico scalare pro forma IAS al 31/12/05: operazione questa necessaria in quanto lo scorso anno la Società non adottava i principi contabili internazionali.

Relazione sulla gestione Il quadro generale

(Importi in migliaia di Euro)	2006	2005
Interessi attivi	256.951	189.705
Interessi passivi	-178.240	-123.595
Margine d'interesse	78.711	66.110
Commissioni attive	3.538	3.584
Commissioni passive	-1.856	-1.617
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1	-15
Margine di intermediazione	80.392	68.062
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-16.692	-16.411
Spese amministrative	-21.366	-20.308
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-153	-173
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-356	-271
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.941	-1.493
Altri oneri di gestione	-18.065	-16.571
Altri proventi di gestione	31.941	30.548
Utile al lordo imposte	52.760	43.383
Imposte e tasse d'esercizio	-22.102	-19.064
Utile d'esercizio	30.658	24.319

A fine esercizio gli interessi attivi ammontano a € 256,9 ml, mentre gli interessi passivi si attestano a € 178,2 ml. Il margine d'interesse, posizionandosi a € 78,7 ml, evidenzia un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa € 12,6 ml (+19,06%). Il brillante risultato è riconducibile ad una serie di fattori. In primo luogo, il contributo positivo dato al margine dall'incremento medio dei crediti per finanziamenti in leasing che nel corso del 2006 risultano in crescita di € 711 ml rispetto allo scorso esercizio.

In secondo luogo, una riduzione del costo aggiuntivo che, dal lato della provvista, normalmente si sostiene rispetto all'Euribor medio e che è legato sostanzialmente ai seguenti due fenomeni: uscita di vecchie operazioni di Interest Rate Swap con condizioni più onerose rispetto a quelle attuali e operazioni di finanziamento effettuate anticipando la costante crescita dei tassi di mercato verificatasi nel corso dell'esercizio.

Infine, il minor peso in termini di puri oneri finanziari dell'operazione di cartolarizzazione Split2: operazione questa più onerosa rispetto alle tradizionali forme tecniche di finanziamento che, tuttavia, ha inciso in misura inferiore in quanto da aprile 2006, dopo un revolving period di 18 mesi, ha iniziato la fase di rimborso. Il miglioramento riscontrato a livello di margine d'interesse si mantiene anche a livello di margine d'intermediazione in quanto l'effetto delle commissioni attive e passive non evidenzia significativi scostamenti rispetto al dicembre 2005.

Il costo del rischio di credito risulta pari a € 16,7 ml ed include rettifiche di valore per € 29,2 ml, di cui € 5,7 ml a titolo di rettifiche collettive, e riprese di valore per € 12,5 ml. L'onere complessivo risulta in linea con quello espresso al 31/12/05; entrando nel dettaglio delle componenti, si sottolinea come a parità di perdite nette, l'incremento relativo alle svalutazioni specifiche risulti compensato dalla favorevole dinamica delle riprese di valore.

Complessivamente il livello di copertura dei crediti si attesta al 1,74% dei crediti per finanziamenti in leasing, contro l'1,93% dello scorso esercizio.

Le spese amministrative rispetto al 31/12/05 risultano in aumento di € 1 ml e si attestano complessivamente a € 21,4 ml, di cui spese del personale per € 12,4 ml ed altre spese amministrative per € 9 ml. Entrambe le voci risultano sostanzialmente allineate alle previsioni effettuate in sede di budget.

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri ammontano a € 2,9 ml e sono prevalentemente riconducibili a copertura del rischio di revocatorie fallimentari.

Il contributo positivo offerto dal saldo netto tra proventi ed oneri di gestione si mantiene sostanzialmente sugli stessi livelli dello scorso esercizio anche se in valore assoluto entrambe le voci evidenziano una crescita.

Il risultato della gestione operativa si attesta a € 52,8 ml, in crescita rispetto al dicembre 2005 di € 9,4 ml. Dopo un accantonamento imposte per € 22,1 ml, il risultato dell'esercizio 2006 evidenzia un utile pari € 30,6 ml, in crescita del 26,1% rispetto al 31/12/05.

Il ROE risulta pari al 31,6% in aumento rispetto al dato del 2005 di 3,9 punti percentuali.

Organico e formazione

Alla data del 31 dicembre 2006 l'organico della Società risulta composto da 198 addetti.

In dettaglio: 5 dirigenti, 36 quadri direttivi di 3° e 4° livello, 36 di 1° e 2° livello, 110 impiegati, 10 interinali ed un collaboratore con contratto a progetto.

La costante attenzione riservata allo sviluppo del personale ha orientato verso scelte di formazione indirizzate a sviluppare capacità di leadership e di intelligenza relazionale, oltre che agli approfondimenti professionali.

Le principali attività sviluppate hanno riguardato:

- un intervento destinato a tutta l'azienda, volto allo sviluppo delle capacità relazionali, con diverse modulazioni di programma per tener conto delle specifiche esigenze dei singoli gruppi (Responsabili, Coordinatori, Rete Commerciale);
- il proseguimento dell'intervento specifico per i coordinatori e i quadri direttivi, iniziato nel 2005, sullo sviluppo della responsabilità e sulla costruzione della leadership;
- l'aggiornamento sulle novità di bilancio per gli addetti della rete commerciale e dell'ufficio fidi;
- corsi di aggiornamento e approfondimento che hanno coinvolto principalmente le aree interessate alle novità introdotte sul leasing dalla recente normativa in materia fiscale e fallimentare;
- completamento dei corsi di autoformazione on line in materia di privacy e di antiriciclaggio.

Società controllate e partecipate

Sanpaolo Leasint GmbH in liquidazione

Alla fine del trascorso esercizio sono state avviate le procedure per lo scioglimento di Sanpaolo Leasint GmbH. La decisione di liquidare la controllata austriaca è riconducibile al venir meno delle motivazioni che avevano portato ad utilizzare la società come veicolo di sviluppo verso i paesi dell'Europa Orientale.

Attività di ricerca e sviluppo

Azioni di marketing e innovazione di prodotto

Tra le iniziative di marketing realizzate nel 2006 si segnalano:

- l'iniziativa "Plafond" indirizzata a oltre 100.000 clienti del mercato small business delle banche del gruppo e finalizzata alla concessione di plafond utilizzabili per diversi prodotti leasing;
- l'iniziativa "Acquisition" mirata allo sfruttamento delle potenzialità del prodotto leasing per l'acquisizione di nuova clientela imprese al gruppo;
- l'iniziativa "Professionisti" destinata ai professionisti clienti del Gruppo e consistente nell'offerta di un "pacchetto" leasing arricchito di servizi accessori specialistici grazie a partnership con fornitori leader nei settori dell'informatica, delle apparecchiature elettromedicali, degli arredi per uffici, ecc..

Sono stati inoltre realizzati i seguenti nuovi prodotti:

- “Energia leasing”, destinato a finanziare gli investimenti delle imprese nel settore delle energie alternative;
- “Leasing posti barca”, prodotto complementare al leasing su imbarcazioni da diporto.

Attività informatiche

Per quanto concerne la sicurezza delle reti informatiche è stata attuata la migrazione dell'architettura di rete locale nelle strutture di Active Directory della piattaforma Windows server con integrazione dei servizi di rete della sede secondaria di Bologna. È stata inoltre realizzata l'evoluzione dell'architettura del perimetro di sicurezza (firewall), verso le reti pubbliche con sistemi scalabili in termini di funzionalità e flessibilità e attivazione dei servizi VPN (virtual private network), per la rete commerciale.

Consolidato fiscale nazionale

Tra i nuovi istituti introdotti dalla Riforma fiscale di cui al D.Lgs. 344/2003, quello caratterizzato dai maggiori contenuti di novità e complessità è il c.d. “consolidato fiscale” disciplinato dagli articoli 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004.

A seguito dell'opzione esercitata entro il 31/12/2004 e valida per un triennio, la Società è stata inclusa nella procedura di consolidamento dei redditi imponibili con le altre società del Gruppo aderenti a tale istituto. L'applicazione al consolidato fiscale nazionale, pur avendo determinato sostanziali modifiche negli adempimenti relativi alla liquidazione del carico fiscale, non ha tuttavia apportato variazioni sotto il profilo della soggettività tributaria in quanto ciascuna entità giuridica partecipante alla tassazione di gruppo determina autonomamente il proprio reddito complessivo e continua a presentare all'Agenzia delle Entrate la propria dichiarazione dei redditi pur senza procedere alla liquidazione dell'imposta.

Iva di Gruppo

Per quanto riguarda l'Imposta sul valore aggiunto, si è ormai consolidata la procedura di compensazione dei crediti e dei debiti IVA all'interno del Gruppo ai sensi dell'art. 73 DPR 26/10/72 n°633 e dal D.M. 13/12/79. Tale procedura ha consentito nell'esercizio di ridurre l'esposizione creditoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per oltre 29 milioni di Euro.

Rapporti infragruppo e operazioni con parti correlate

La Vostra Società al 31/12/2006 appartiene al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI ed è quindi soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Sanpaolo IMI. Non detiene a nessun titolo azioni della controllante e nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione di trading sulle stesse. I rapporti economici con società del Gruppo riguardano la fornitura del capitale di debito, l'utilizzo della rete distributiva delle banche per lo sviluppo del proprio business e l'erogazione di servizi vari quali il prestito di personale, la consulenza e l'assistenza tributaria, l'elaborazione dati e la messa a disposizione di parte dei locali in cui la Società svolge la propria attività.

Nel corso dell'esercizio si segnala la stipula da parte di Sanpaolo Leasint SpA, in qualità di locatario, di un'operazione di leasing finanziario con Banca Opi, avente per oggetto un immobile in ristrutturazione da destinarsi a sede sociale. Si precisa che tutti i rapporti infragruppo rientrano nella normale operatività

della Società, sono disciplinati da contratti regolarmente stipulati e sono regolati a condizioni economiche di mercato. I dati relativi alle attività e passività in essere a fine esercizio nei confronti di società del Gruppo sono esposti in appositi allegati nella Nota Integrativa.

Per le operazioni poste in essere con parti correlate viene osservata la procedura definita a livello di Gruppo che prevede che le operazioni, definite significative in base ai parametri indicati dalla procedura stessa, debbano essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione della Vostra Società previa acquisizione del parere di conformità da parte della Capogruppo. Al fine della individuazione delle parti correlate si utilizzano i flussi informativi che vengono inviati periodicamente dalla Capogruppo.

Parimenti vengono individuate, in osservanza al dettato dell'art. 136 del D.Lgs 385/93, le operazioni poste in essere da coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione, controllo presso la Vostra Società e quelle del Gruppo, affinché siano sottoposte per delibera al Consiglio di Amministrazione della Vostra Società.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Operazione di Cartolarizzazione (SPLIT2)

Nel corso dell'esercizio, è proseguita con regolarità l'operazione di cartolarizzazione dei crediti, di ammontare iniziale pari a € 1.805,4 milioni, perfezionata il 21 dicembre 2004.

La fase di revolving dell'operazione è terminata con l'ultima cessione di portafoglio del 10 aprile 2006. Da tale data è iniziato il rimborso del capitale dei titoli della classe A. La gestione dell'operazione è avvenuta, oltre che in conformità alle norme di Legge e alle Istruzioni di Vigilanza, secondo le disposizioni degli specifici contratti; in particolare sono state poste in essere regolarmente le attività derivanti dal ruolo di Servicer della Vostra Società ed attinenti al puntuale trasferimento degli incassi relativi al portafoglio ceduto verso i conti intestati alla Società Veicolo e l'osservanza degli obblighi di rendicontazione periodica ai vari soggetti coinvolti nell'operazione. I principali indicatori di rischio e di performance del credito, rilevati periodicamente, hanno evidenziato risultati rientranti abbondantemente nei limiti prestabiliti.

Piano di continuità operativa

Facendo seguito al Progetto di Continuità Operativa (Business Continuity), approvato nel maggio 2005, in ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia e secondo le linee guida dettate dalla Capogruppo, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano di Continuità operativa della Società.

Il piano è articolato nei seguenti documenti:

- Modello di Gestione della Crisi che riporta le direttive di Gruppo e rappresenta le norme di funzionamento e di governo della crisi;
- Piano di Disaster Recovery che descrive i processi necessari per ripristinare la funzionalità del sistema informatico della Società;
- "Call Tree" che elenca le persone che intervengono ai vari livelli nella gestione della crisi.

Privacy

In ottemperanza ai dettami del decreto legislativo 196/2003 e successive integrazioni in materia di Privacy, la Società ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2006. Si è inoltre provveduto a nominare Responsabili del trattamento dei dati personali le Società del Gruppo che sono coinvolte nel processo di scambio di informazioni sulla clientela che alimenta il data base di Gruppo utilizzato ai fini del monitoraggio del rischio di credito.

Responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs n. 231/2001)

Nel corso del 2005 era stato approvato ed adottato il “Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/01” ed era stato costituito, quale Organismo di Vigilanza, un organo collegiale interno, denominato “Comitato D.Lgs 231”.

In conseguenza dell'estensione della responsabilità amministrativa degli enti a nuove fattispecie d'illeciti, è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una completa revisione della mappatura delle attività sensibili alla commissione dei reati di cui al D.Lgs 231 e dei relativi sistemi di controllo, a seguito della quale è stato predisposto, a cura del Comitato 231, il primo aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo che è stato sottoposto per approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Basilea 2

A seguito del “Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale” e della “Direttiva Europea sull'Adeguatezza Patrimoniale”, nel corso dell'esercizio sono proseguite, di concerto con la Capogruppo, le attività finalizzate ad implementare le metodologie, i processi organizzativi ed i supporti tecnologici. Tali attività sono indispensabili per la puntuale determinazione del fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito e operativi, così come meglio specificato in precedenza. Inoltre, dall'applicazione delle nuove metodologie, sono attesi miglioramenti nella capacità di gestione e controllo dei rischi e maggiore efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Modello di governance amministrativo-contabile

Il Gruppo Sanpaolo, in quanto registrato presso la Securities and Exchange Commission (SEC), rientra nell'ambito di applicazione della normativa statunitense Sarbanes Oxley - Act (SOA) che, tra l'altro, sancisce:

- la responsabilità del Management dell'emittente nell'assicurare la correttezza delle informazioni contenute nei rapporti depositati e l'attivazione delle misure organizzative in grado di garantire un forte presidio sul sistema dei controlli interni finalizzato ai Financial Reporting;
- il rilascio di una pubblica disclosure da parte del Management, con effetto dal bilancio al 31/12/2006, circa lo stato del sistema dei controlli, sulla quale la società di revisione esterna è chiamata a rilasciare apposita relazione indipendente. In tale contesto, la Vostra Società, in coerenza con le politiche e le indicazioni della Capogruppo, ha avviato un progetto per la realizzazione di un modello di governance amministrativo-contabile con l'obiettivo di regolamentare sistematicamente il complesso delle attività amministrative e di controllo e le correlate interdipendenze organizzative, in modo da ulteriormente migliorare l'intero processo di redazione delle situazioni di Bilancio e delle relative Disclosures. Il progetto, realizzato da un gruppo di lavoro interno con l'assistenza della KPMG Consulting e la supervisione della Capogruppo, si è articolato in due fasi distinte.

La prima, ultimata a inizio 2006, ha riguardato i seguenti elementi:

- pianificazione del progetto;
- identificazione dei conti contabili significativi a livello del bilancio consolidato di Gruppo;
- disegno dei processi e dei controlli delle aree d'intervento identificate;
- valutazione dell'efficacia della struttura dei controlli esistenti.

La seconda, ancora in fase di ultimazione, ha invece interessato l'attivazione delle azioni correttive individuate nella prima fase e la definizione ed esecuzione dei test periodici (test of control) in relazione all'efficacia del sistema dei controlli. Per il rilascio della relazione indipendente è stata incaricata la PricewaterhouseCoopers SpA.

Scenario economico previsionale e cenni evolutivi della Società per l'anno 2007

Lo scenario economico per il 2007 non appare semplice da delineare. Le previsioni indicano una crescita del PIL più contenuta rispetto all'anno trascorso, intorno al 2,4%.

Gli effetti restrittivi della politica fiscale potranno agire da freno sul reddito disponibile delle famiglie ostacolando l'aumento dei consumi in termini reali, con possibili negative ricadute anche sugli investimenti. L'altro elemento d'incertezza deriva dall'apprezzamento dell'Euro sul Dollaro; la rivalutazione della moneta unica può danneggiare le esportazioni, indebolendo così le possibilità di consolidamento della crescita.

In tale contesto, le attese per il mercato della locazione finanziaria sono sempre di una crescita anche se un po' meno brillante di quella dell'anno appena trascorso; il settore strumentale dovrebbe evidenziare ancora buone performances mentre per il comparto immobiliare, dopo la crescita ancora molto positiva del 2006, si prevede una dinamica più contenuta.

A fine 2006 è stata deliberata la fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo Imi. Il nuovo Gruppo ha assunto la denominazione di Intesa Sanpaolo Spa. Al momento è in fase di predisposizione il Piano Industriale che fornirà indicazioni anche alle controllate.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare, intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la redazione della presente relazione.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,
nel proporvi l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2006, Vi indichiamo il progetto di destinazione dell'utile d'esercizio come segue:

Totale utile 2006 (Importi in Euro)	30.657.646
- Riserva legale (*)	
- Altre Riserve	7.971.679
Totale distribuibile	22.685.967
Utilizzo Riserva valutazione ex legge 413/91	99.033
Dividendo di € 3,50 per ciascuna delle 6.510.000 azioni ordinarie	22.785.000

(*) la riserva legale ha già raggiunto al 31/12/05 il limite massimo del 20% del capitale sociale

Signori Azionisti,
a conclusione della presente relazione, riteniamo doveroso esprimere un ringraziamento al Collegio Sindacale per l'attività di controllo svolta e per la preziosa collaborazione fornita.
Ringraziamo inoltre le Banche e tutte le Società del Gruppo che, mediante il fattivo contributo fornitoci dalle Reti nella vendita dei nostri prodotti ed anche per la qualificata assistenza avuta dalle strutture di sede, hanno consentito alla Vostra Società il conseguimento dei risultati esposti.
Al Direttore Generale e al personale tutto, il Consiglio di Amministrazione estende il più vivo ringraziamento per la collaborazione offerta e per i risultati ottenuti.
Estendiamo infine il nostro ringraziamento ad Assilea, per il sempre valido e puntuale supporto fornito, nonché a Banca d'Italia, all'ABI e alla società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giancarlo Sivilotti



The background of the page is a complex, abstract pattern of overlapping, concentric circles and lines in various shades of gray. The lines are thin and create a sense of depth and movement, resembling a stylized, layered landscape or a technical drawing. The overall effect is a textured, monochromatic design.

Bilancio 2006 Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, è stato a noi trasmesso nei termini di legge e risulta redatto con l'applicazione dei principi contabili IFRS/IAS. Vi ricordiamo altresì che, applicando i criteri previsti per la First Time Adoption (FTA - IFRS 1), il bilancio del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato rielaborato secondo i principi contabili internazionali per renderlo confrontabile con quello riferito alla data del 31 dicembre 2006.

Nella sezione "Politiche contabili" della Nota Integrativa sono dettagliatamente indicati i principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006. Esso è stato redatto in osservanza delle norme del codice civile e delle leggi speciali in materia ove applicabili: infatti, come precisato nella Nota Integrativa, il bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 14 febbraio 2006, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n.38.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile obbligatoria da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi del decreto legislativo 58/1998.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è corredato, inoltre, dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione illustra in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2006, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, ed è coerente con il bilancio d'esercizio.

Come più sopra anticipato e come segnalato dal Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa, le risultanze contabili del bilancio sono state determinate adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2006 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie.

Il bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, nonché dell'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo previsti dalla legge.

Relativamente ai rapporti infragruppo, il cui quadro complessivo è compiutamente illustrato nei paragrafi di competenza della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito della normale operatività della Società e sono posti in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni della reciproca convenienza economica.

Nel corso dell'esercizio, chiuso il 31 dicembre 2006, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge in genere, nonché l'attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei sistemi di controllo e sul regolare svolgimento della gestione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e ai generali principi di prudenza e diligenza e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, contatti con la società di revisione e con la funzione di Internal Audit ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sulla sua affidabilità a rappresentare in modo corretto i fatti di gestione. Detta verifica è stata espletata sia mediante l'esame di documenti aziendali, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, sia sulla scorta delle informazioni fornite dalla società di revisione.

Nel corso delle nostre riunioni abbiamo potuto constatare che i registri e le scritture contabili sono tenuti nel rispetto delle disposizioni legali statutarie, così come abbiamo rilevato la correttezza degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali;

- in ossequio alle istruzioni di Vigilanza dettate dalla Banca d'Italia, abbiamo verificato il rispetto delle norme dettate in tema di antiriciclaggio contenute nella legge 197/1991 e nelle relative istruzioni applicative emanate dalla Banca d'Italia;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio, nonché della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Vi diamo atto che la Società ha provveduto all'adozione del modello organizzativo di gestione e controllo rispondente alle previsioni del decreto legislativo 231/2001 - disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Abbiamo preso visione del piano annuale delle verifiche programmate per il 2007 dalla Funzione di Controllo Interno.

Dall'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione non sono emersi fatti significativi tali da richiedere segnalazioni agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione. In particolare, si fa presente che la società di revisione ha rilasciato in data odierna la propria relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 senza evidenziare alcun rilievo.

Vi informiamo altresì che nel corso del 2006 non sono pervenuti esposti al Collegio sindacale.

In considerazione di quanto sopra, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 e concordiamo con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione di destinazione dell'utile d'esercizio, di Euro 30.657.646, ad altre riserve per Euro 7.971.679 e a residuo utile distribuibile per Euro 22.685.967.

Tenuto conto dell'utilizzo della riserva da valutazione ex art. 413/91, proposto dal Consiglio di Amministrazione,

Relazione del Collegio Sindacale

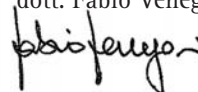
concordiamo altresì sulla distribuzione di un dividendo agli Azionisti di Euro 3,50 per ciascuna delle n. 6.510.000 azioni, per una distribuzione complessiva di Euro 22.785.000.

Da ultimo, Vi ricordiamo che siete anche chiamati a deliberare in sede di assemblea ordinaria in merito al conferimento dell'incarico di revisione contabile, per gli esercizi dal 2007 al 2011, a norma del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303. A tale riguardo, vi rimandiamo alla nostra proposta motivata del 12 marzo 2007.

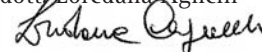
Milano, 16 marzo 2007

Il Collegio Sindacale

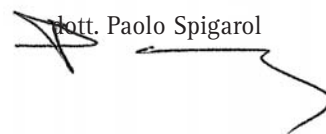
dott. Fabio Venegoni



dott. Loredana Agnelli



dott. Paolo Spigarol





The background of the page is a complex, abstract pattern of overlapping white lines and shapes on a gray background. The lines form various geometric and organic shapes, including circles, rectangles, and irregular polygons, creating a sense of depth and movement. The overall effect is a dense, layered composition that resembles a technical drawing or a modern graphic design.

Bilancio 2006 Relazione della Società di Revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti di
Sanpaolo Leasint SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della società Sanpaolo Leasint SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Sanpaolo Leasint SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'apposito allegato alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.


Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Sanpaolo Leasint SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Sanpaolo Leasint SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 16 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva
(Revisore contabile)

(2)



The background features a complex, abstract pattern of overlapping white lines and shapes on a gray background. The lines form various geometric and organic shapes, including circles, rectangles, and irregular polygons, creating a sense of depth and movement. The overall effect is a dense, layered composition that resembles a stylized architectural or technical drawing.

Bilancio 2006 Bilancio dell'Impresa

Bilancio dell'impresa Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO (Importi in Euro)	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità liquide	66.824	19.929
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30 Attività finanziarie al fair value		
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	18.246.198	18.200.377
60 Crediti	6.747.985.458	5.794.384.513
70 Derivati di copertura	2.550.586	370.717
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		
90 Partecipazioni	104.132	104.132
100 Attività materiali	824.941	1.503.425
110 Attività immateriali	169.055	403.146
120 Attività fiscali	6.534.048	8.899.858
<i>a) correnti</i>		
<i>b) anticipate</i>	6.534.048	8.899.858
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140 Altre attività	39.121.994	23.263.713
TOTALE ATTIVO	6.815.603.235	5.847.149.810

Bilancio dell'impresa Stato Patrimoniale

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (Importi in Euro)	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti	6.495.953.817	5.517.900.412
20 Titoli in circolazione		
30 Passività finanziarie di negoziazione	41.634	254.976
40 Passività finanziarie al fair value		
50 Derivati di copertura	333.703	3.450.263
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		
70 Passività fiscali	6.055.760	16.153.133
<i>a) correnti</i>	2.458.373	3.586.333
<i>b) differite</i>	3.597.387	12.566.800
80 Passività associate ad attività in via di dismissione		
90 Altre Passività	177.289.395	188.671.848
100 Trattamento di fine rapporto del personale	2.940.907	3.005.000
110 Fondi per rischi ed oneri	5.370.166	3.279.510
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>		
<i>b) altri fondi</i>	5.370.166	3.279.510
120 Capitale	33.591.600	33.591.600
130 Azioni proprie (-)		
140 Strumenti di capitale		
150 Sovrapprezzi di emissione	12.575.725	12.575.725
160 Riserve	44.503.710	41.016.910
170 Riserve da valutazione	6.289.171	2.931.632
180 Utile (Perdita) d'esercizio	30.657.646	24.318.800
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.815.603.235	5.847.149.810

Bilancio dell'impresa Conto Economico

VOCI (Importi in Euro)	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	256.950.739	189.705.182
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-178.240.053	-123.594.620
Margine di interesse	78.710.685	66.110.562
30 Commissioni attive	3.538.925	3.584.498
40 Commissioni passive	-1.856.272	-1.617.872
Commissioni nette	1.682.653	1.966.625
50 Dividendi e proventi simili		
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.388	-15.342
70 Risultato netto dell'attività di copertura		
80 Risultato netto delle attività finanziarie al fair value		
90 Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) passività finanziarie		
Margine di intermediazione	80.391.951	68.061.845
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) altre attività finanziarie	-16.691.845 -16.691.845	-16.410.496 -16.410.496
120 Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-21.366.294 -12.363.034 -9.003.260	-20.308.219 -11.685.207 -8.623.012
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-152.905	-173.397
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-355.740	-270.566
150 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.940.656	-1.492.844
170 Altri oneri di gestione	-18.065.317	-16.571.120
180 Altri proventi di gestione	31.940.702	30.547.953
Risultato della gestione operativa	52.759.895	43.383.156
190 Utili (Perdite) delle partecipazioni		
200 Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	52.759.895	43.383.156
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-22.102.249	-19.064.356
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	30.657.646	24.318.800
220 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	30.657.646	24.318.800

Situazione al 31 dicembre 2006

(Importi in Euro)	Capitale	Sovraprezzo di emissione	Riserva Legale	Avanzo di fusione	Riserve Diverse	Utili portati a nuovo	Azioni Proprie (-)	Rivalutazione ex L. 413/91	Riserve da Valutazione	Riserva di valutazione CFH	Utile/(Perdita) del Periodo	Totale Patrimonio
Saldo 1 gennaio 2006	33.591.600	12.575.725	6.681.908	2.875.513	31.459.489			99.033	4.619.746	-1.787.147	24.318.800	114.434.667
Variazioni dell'esercizio												
Giro a Riserve utile es. precedente												
Pagamento Dividendi			36.411		3.306.188	144.201					-3.486.800	
Aumento Capitale sociale a Pagamento											-20.832.000	
Giri tra riserve												
Altre variazioni:												
Variazioni da valutazione dell'esercizio												
Valutazione di attività - AFS												
- Titoli di debito e Capitale												
- Investimenti partecipativi e PB												
- Crediti e finanziamenti												
Disp. Vendita												
- Altre attività												
Su utili/perdite attuariali riferite al fondo T.F.R.									158.790			158.790
Su operazioni di copertura di flussi finanziari										3.198.749		3.198.749
Risultato del periodo											30.657.646	30.657.646
Saldo a fine periodo	33.591.600	12.575.725	6.718.319	2.875.513	34.765.677	144.201		99.033	4.778.536	1.411.602	30.657.646	127.617.853

Situazione al 31 dicembre 2005

(Importi in Euro)	Capitale	Sovraprezzo di emissione	Riserva Legale	Avanzo di fusione	Riserve Diverse	Utili portati a nuovo	Azioni Proprie (-)	Rivalutazione ex L. 413/91	Riserve da Valutazione	Riserva di valutazione CFH	Utile/(Perdita) del Periodo	Totale Patrimonio
Saldo 1 gennaio 2005	33.591.600	12.575.725	5.641.890	2.875.513	30.980.941	248.200		99.033	-	-	20.800.366	106.813.268
Effetto First Time Adoption												
Azioni proprie												
Riserve												
Valutazione di attività									4.619.746			4.619.746
Operazioni di copertura di flussi finanziari										-2.807.468		-2.807.468
Saldo a inizio esercizio dopo FTA	33.591.600	12.575.725	5.641.890	2.875.513	30.980.941	248.200		99.033	4.619.746	-2.807.468	20.800.366	108.625.547
Variazioni dell'esercizio												
Giro a Riserve utile es. precedente												
Pagamento Dividendi												
Aumento Capitale sociale a Pagamento												
Giri tra riserve												
Altre variazioni:												
Variazioni da valutazione dell'esercizio												
Valutazione di attività - AFS												
- Titoli di debito e Capitale												
- Investimenti partecipativi e PB												
- Crediti e finanziamenti												
/disp. Vendita												
- Altre attività												
Su operazioni di copertura di flussi finanziari										1.020.321		1.020.321
Risultato del periodo											24.318.800	24.318.800
Saldo a fine periodo	33.591.600	12.575.725	6.681.908	2.875.513	31.459.489			99.033	4.619.746	-1.787.147	24.318.800	114.434.667

Bilancio dell'impresa Composizione del Patrimonio Netto

(Importi in Euro)	Importo	Possibilità di Utilizzazione (*)	Quota Disponibile	Riepilogo Utilizzi negli Ultimi Tre Esercizi	
				Copertura Perdite	Altre Motivazioni
Capitale	33.591.600				
Sovrapprezzi di emissione	12.575.725	A-B-C	12.575.725		
Riserve					
- riserva legale	6.718.319	B			
- riserva per azioni o quote proprie					
- riserve statutarie					
- altre riserve	37.785.391	A-B-C	37.616.336 (**)		
Riserve da valutazione	6.289.171	A-B-C			
Totale	96.960.206		50.192.061		
Utile d'esercizio	30.657.646				
Totale Patrimonio al 31/12/2006	127.617.853				

(*) LEGENDA

A - per aumenti di capitale;

B - per copertura di perdite;

C - per distribuzione ai soci.

(**) la differenza rispetto all'importo totale rappresenta la quota non distribuibile per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426, n.5 (Euro 169.055)

Bilancio dell'impresa Rendiconto Finanziario

(Importi in Euro)	31/12/2006 (1)
ATTIVITÀ OPERATIVA	
1.Liquidità generata/assorbita dalla gestione	50.798.792
- interessi attivi e proventi assimilati	256.950.739
- interessi passivi ed oneri assimilati	- 178.240.053
- dividendi e proventi assimilati	
- commissioni attive	3.538.925
- commissioni passive	- 1.856.272
- spese per il personale	- 12.363.034
- altri costi	- 27.069.965
- altri ricavi	31.940.702
- imposte	- 22.102.249
2.Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	2.365.810
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- attività finanziarie al fair value	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	
- crediti	
- altre attività	2.365.810
3.Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	- 985.467.090
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- attività finanziarie al fair value	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	
- crediti	- 967.428.940
- altre attività	- 18.038.150
4.Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	980.560.945
- debiti	978.053.405
- titoli in circolazione	
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie al fair value	
- Altre passività	2.507.539
5.Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	- 24.873.821
- debiti	
- titoli in circolazione	
- passività finanziarie di negoziazione	- 213.342
- passività finanziarie al fair value	
- Altre passività	- 24.660.480
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa	23.384.635
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1.Liquidità generata dal decremento di	
- partecipazioni	
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- attività materiali	
- attività immateriali	
- altre attività	
2.Liquidità assorbita dall'incremento di	358.109
- partecipazioni	
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	- 45.821
- attività materiali	525.579
- attività immateriali	- 121.649
- altre attività	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	358.109
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
- emissione/acquisto di azioni proprie	
- emissione/acquisto strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi ed altre finalità	- 20.832.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	- 20.832.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.910.744
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.175.023
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	2.910.744
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.085.768

(1) Il Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2006 rispecchia la liquidità generata dalla gestione reddituale e le variazioni intervenute nelle attività e passività dal 1° gennaio 2006 (tenendo quindi conto dell'applicazione degli IAS/IFRS) alla data di chiusura del periodo.

L'Adozione dei Principi Contabili IAS/IFRS

La Commissione Europea ha avviato un processo di convergenza a livello comunitario delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese. A tal fine è stato emanato nel 2002 un Regolamento (n. 1606/02 del 19 luglio 2002) per realizzare, a partire dal 2005, l'armonizzazione contabile e portare le società quotate dell'Unione Europea ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS 1 nella redazione dei bilanci consolidati.

Tale normativa è stata acquisita nell'ordinamento italiano con D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, estendendo l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche, degli altri enti finanziari vigilati delle imprese di assicurazione non quotate.

È stata inoltre concessa la facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate da queste ultime.

Il provvedimento legislativo ha inoltre introdotto l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per poter applicare i nuovi principi nei bilanci individuali. Sono state previste di conseguenza disposizioni civilistiche in materia di distribuzione di utili e riserve rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi e disposizioni tributarie per mantenere fermi i meccanismi di determinazione della base imponibile, salvaguardando, nei limiti del possibile, la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio.

Con riferimento in particolare alle banche e agli altri enti finanziari vigilati, il Decreto ha confermato i poteri della Banca d'Italia già previsti dal D.Lgs. n. 87/92 in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa; in virtù di tali poteri la Banca d'Italia ha provveduto ad emanare le "Istruzioni per la redazione del Bilancio dell'impresa e del Bilancio consolidato delle Banche e delle Società Finanziarie Capogruppo di Gruppi Bancari" mediante il Provvedimento del 22 dicembre 2005 e le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" con il provvedimento del 14 febbraio 2006.

La transizione ai nuovi principi contabili internazionali a partire dal 2006 è avvenuta secondo le disposizioni previste da un apposito principio (IFRS 1); tale principio richiede:

- la preparazione di uno Stato Patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi ed in tutti i periodi di raffronto;
- la predisposizione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali.

L'applicazione dei nuovi principi deve pertanto avvenire in modo retrospettivo con riferimento alla data di transizione, vale a dire il 1° gennaio 2005, ed occorre predisporre almeno un Bilancio comparativo per l'esercizio 2005 redatto con gli stessi principi IAS/IFRS in vigore al 1° gennaio 2006. In particolare per la redazione dello Stato Patrimoniale di apertura in conformità ai principi contabili IAS/IFRS è stato necessario:

- iscrivere tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali (incluse quindi quelle non previste dai principi contabili nazionali);
- cancellare tutte le attività e passività iscritte secondo i principi contabili nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- riclassificare le attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- applicare alle attività e passività iscritte in bilancio i criteri di valutazione previsti dai principi IAS/IFRS. Gli effetti delle rettifiche dei saldi contabili che derivano da questa disposizione devono

essere riconosciuti direttamente nel patrimonio netto alla data di prima applicazione dei nuovi principi. Le principali componenti del bilancio che hanno subito impatti significativi a seguito dell'introduzione degli IAS/IFRS sono state le seguenti:

- valutazione collettiva dei crediti;
- operazioni di leasing finanziario;
- classificazione e valutazione dei contratti derivati;
- fondi rischi, trattamento di fine rapporto ed altre componenti minori.

Qui di seguito si fornisce una sintetica analisi degli impatti avvenuti.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

I crediti in bonis che non presentano evidenze di anomalie devono essere valutati collettivamente, mediante la suddivisione in categorie di rischio omogenee e la stima di perdite basata su serie storiche. Con riferimento ad una categoria omogenea di attività finanziarie ad andamento regolare, la valutazione collettiva definisce la misura del rischio di credito potenzialmente insito in essa, malgrado non sia ancora possibile ricondurlo ad una specifica posizione.

La rettifica di valore a copertura del rischio generico insito nella massa dei crediti vivi è stata quantificata, alla data di riferimento, utilizzando il modello di valutazione di Gruppo, che adotta parametri e modalità di calcolo coerenti con il modello Basilea 2, rappresentati dalla PD (Probability of Default che è la probabilità che nell'arco temporale di un anno il debitore entri in default) e dalla LGD (Loss Given Default che rappresenta la percentuale di perdita stimata in caso di default del debitore).

L'applicazione di questi nuovi criteri valutativi ha comportato, in sede di prima applicazione dei principi, effetti negativi sul patrimonio netto, con un impatto, al 1° gennaio 2006, di Euro 13.287.924,83, al netto dell'impatto fiscale.

Operazioni di leasing finanziario

La contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario stabilito dal principio contabile IAS 17, basato sul principio della prevalenza della sostanza sulla forma si contrappone al sistema patrimoniale precedentemente vigente e previsto sia dal Codice Civile sia dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.

In sintesi, il locatore iscrive tra le attività il credito per l'operazione di leasing ed a conto economico gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing) mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito. La classificazione delle operazioni di leasing adottata dal Principio si basa sulla attribuzione al locatore od al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. Un leasing è classificato finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà.

Secondo lo IAS 17, nel leasing finanziario non viene più consentita l'autonoma contabilizzazione dei c.d. "costi diretti iniziali" (precedentemente riscontati in funzione della curva degli interessi ovvero imputati direttamente a conto economico), bensì viene prevista l'inclusione degli stessi nell'importo iniziale del finanziamento, diventando così parte integrante dell'investimento netto.

I costi diretti iniziali da imputare ad incremento dell'investimento netto comprendono solo quei costi, come le provvigioni, direttamente attribuibili all'operazione di locazione finanziaria che in primo

luogo siano certi ed immediatamente determinabili nel momento in cui avviene la rilevazione iniziale del credito leasing.

La previsione dello IAS 17 di includere i costi diretti iniziali nella rilevazione del leasing finanziario da parte del locatore comporta un'assimilazione nel trattamento dei crediti leasing con quello dei crediti finanziari disciplinati dallo IAS 39.

L'indagine compiuta sui contratti di leasing ha evidenziato che la totalità dei contratti in essere presso la Società può essere classificata quale leasing finanziario secondo le definizioni fornite dallo IAS 17 e quindi trattata come tale.

L'applicazione di detto Principio oltre a far confluire il residuo delle provvigioni da ammortizzare nell'investimento netto ha fatto emergere in contabilità la c.d. Riserva Finanziaria, generata dall'eccedenza delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria e dall'imputazione dei ricavi secondo criteri civilistici rispetto a quelli finanziari, come peraltro già evidenziato nel Bilancio al 31 dicembre 2005.

In sede di prima applicazione si è avuto pertanto un effetto positivo sulle riserve di Patrimonio Netto all'1 gennaio 2006, per Euro 2.519.229,87 al netto dell'impatto fiscale.

Contratti derivati

Lo IAS 39 disciplina in maniera sistematica la valutazione degli strumenti finanziari e introduce importanti cambiamenti per quanto riguarda, in particolare, il trattamento contabile dei derivati in bilancio.

Le principali novità introdotte dallo IAS 39 in tema di strumenti derivati sono le seguenti:

1. tutti i derivati vengono iscritti in bilancio "sopra la linea" al fair value come attività/passività finanziarie e non sono più considerati "off balance sheet";
2. il fair value è considerato il prezzo che meglio esprime il valore di uno strumento finanziario ed è l'unico considerato valido per i derivati: di conseguenza tutti i derivati sono valutati al fair value;
3. gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati a conto economico nell'anno in cui si verificano, indipendentemente dal fatto che siano realizzati o meno; unica eccezione a questa regola si ha per i derivati che sono designati come strumenti di copertura in relazioni di cash flow hedge;
4. lo IAS 39 fornisce un modello di hedge accounting basato sulla tipologia di rischio coperto, dove è la valutazione dello strumento di copertura a guidare quella dello strumento coperto e non viceversa, come previsto dalla previgente normativa.

Pertanto, le nuove regole hanno comportato per la Società non solo l'obbligo di indicare in bilancio il valore di mercato di tutti i derivati in essere, ma anche l'impossibilità di classificarli tutti come coperture "IAS compliant".

In sostanza, ai fini IAS due sono le categorie in cui classificare i derivati in essere:

- cash flow hedge (derivati accesi per la copertura di flussi finanziari);
- trading (non di copertura).

Cash flow hedge

La società ha messo in atto prevalentemente operazioni per la copertura di flussi finanziari mediante l'utilizzo di IRS, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Al fine dell'attivazione dei legami di

copertura, la società documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa.

La società verifica all'inizio e periodicamente, mediante l'attuazione di test prospettici e retrospettivi, che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti (finanziamenti a tasso variabile).

Con particolare riferimento alle coperture realizzate tramite strumenti derivati, le regole di contabilizzazione in presenza di cash flow hedge sono le seguenti:

- vale sempre la regola principale di valorizzazione dei derivati al fair value;
- la quota di utile o perdita associata allo strumento di copertura (il derivato appunto) ritenuta efficace viene imputata a Patrimonio Netto (hedging reserve).

L'applicazione di questi nuovi criteri valutativi ha comportato, in sede di prima applicazione dei principi, effetti negativi sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2006 pari a Euro - 1.787.147,18 , al netto dell'effetto fiscale.

Trading

Per la Società si tratta di una categoria residuale e vi rientrano tutti i derivati che le nuove regole IAS non consentono di considerare di copertura. In sede di First Time Adoption il valore di tali derivati è iscritto in una speciale riserva di Patrimonio Netto, ma a regime le variazioni di valore dovranno transitare dal Conto Economico, influenzando il risultato economico di periodo. L'applicazione di questi nuovi criteri valutativi ha comportato, in sede di prima applicazione dei principi, effetti negativi sul Patrimonio Netto, con un impatto, al 1° gennaio 2006, di Euro 124.700,89 al netto dell'effetto fiscale.

Fondo TFR e altri fondi del passivo

Benefici al personale (IAS 19) - è previsto un trattamento contabile molto diverso per il TFR che non deve più basarsi sul calcolo dell'onere per la società nell'ipotesi che a fine esercizio tutti i dipendenti debbano terminare contemporaneamente il rapporto di lavoro, ma deve essere stimato proiettando nel futuro, al momento della risoluzione del singolo rapporto di lavoro, il debito già maturato e poi attualizzando tale importo secondo un metodo di calcolo attuariale, per tener conto del tempo che trascorrerà fino alla data di pagamento. Tali valutazioni sono state affidate ad enti esterni alla Società.

L'applicazione di questo nuovo criterio valutativo ha comportato, in sede di prima applicazione dei principi, effetti negativi sul Patrimonio Netto, con un impatto, al 1° gennaio 2006, di Euro 53.866,97 al netto dell'effetto fiscale.

Attualizzazione passività probabili (IAS 37) - secondo lo IAS 37 per poter rilevare in bilancio gli accantonamenti al fondo rischi devono ricorrere contestualmente le seguenti condizioni:

1. l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento di bilancio, quale risulta da un evento passato;
2. è probabile che per estinguere l'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
3. può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Si sono riscontrati i requisiti richiesti dagli IAS per mantenere l'iscrizione in bilancio del Fondo oneri futuri e si è provveduto ad attualizzarlo tenendo conto dell'orizzonte temporale entro cui ne è previsto l'utilizzo. L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi Zero Coupon alle scadenze coincidenti con l'orizzonte temporale relativo.

Sull'ammontare del fondo attualizzato è stata rilevata la fiscalità anticipata, in quanto costituito da accantonamenti già tassati in passato.

Per quanto riguarda invece il Fondo rischi su crediti, non possedendo i requisiti richiesti dallo IAS 37, è stato eliminato in contropartita alla riserva di Patrimonio Netto.

L'applicazione di questi nuovi criteri valutativi ha comportato, in sede di prima applicazione dei principi, effetti positivi sul Patrimonio Netto, con un impatto, al 1° gennaio 2006, di Euro 15.711.209,30 al netto dell'effetto fiscale.

Bilancio dell'impresa Principi Contabili

Riconciliazione tra Patrimonio Netto ex D.Lgs. 87/92 e Patrimonio Netto IAS/IFRS

(Importi in migliaia di Euro)	1/01/2005 Effetto di Transizione agli IAS/IFRS	1/01/2006 Effetto di Transizione agli IAS/IFRS
Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92	106.813	111.458
RISERVE	6.316	6.564
<i>Crediti verso banche e verso clientela</i>		
- costo ammortizzato	4.053	4.080
- valutazione analitica dei crediti deteriorati		
- valutazione collettiva dei crediti	-19.833	-19.833
- altri effetti della valutazione dei crediti		
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
- valutazione al fair value dei contratti derivati di trading	-591	-202
<i>Fondi del Passivo</i>		
- <i>Fondi del personale</i>		
- valutazione attuariale del TFR	185	-64
<i>Altri fondi</i>		
- Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti	22.502	22.583
<i>Altri effetti</i>		
RISERVE SU OPERAZIONI DI COPERTURA		
DI FLUSSI FINANZIARI	-4.547	-2.894
<i>Copertura di flussi finanziari</i>	<i>-4.547</i>	<i>-2.894</i>
- <i>valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura</i>		
Effetto Fiscale	43	-694
Totale effetti Prima applicazione degli IAS/IFRS	1.812	2.977
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS	108.625	114.435

Riconciliazione tra Risultato Economico ex D.Lgs. 87/92 e Risultato Economico IAS/IFRS

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2005 Effetto di Transizione agli IAS/IFRS
Risultato netto ex D. Lgs. 87/92	24.175
Interessi netti	27
Risultato netto dell'attività di negoziazione	389
Commissioni nette	
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	
Altri proventi netti di gestione	
Spese per il personale	-249
Rettifiche nette di valore e accantonamenti	
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	81
Imposte e altre voci	-104
Totale effetti applicazione principi IAS/IFRS	144
UTILE NETTO IAS/IFRS	24.319

Bilancio dell'impresa Principi Contabili

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004 e Stato Patrimoniale di Apertura IAS/IFRS

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2004 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS	31/12/2004 Riclassificato IAS	Effetti di transizione agli IAS/IFRS	1/1/2005 IAS/IFRS
Voci di Bilancio					
10. Cassa e disponibilità liquide		17	17		17
10. <i>Cassa e disponibilità</i>	8	-8			
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
30. Attività finanziarie valutate al fair value					
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		68.522	68.522		68.522
60. Crediti		5.249.754	5.249.754	4.784	5.254.538
20. <i>Crediti verso enti creditizi</i>	140.793	-140.793			
30. <i>Crediti verso enti finanziari</i>	6.303	-6.303			
40. <i>Crediti verso clientela</i>	117.926	-117.926			
50. <i>Obbligazioni ed altri titoli</i>	68.506	-68.506			
70. Derivati di copertura					
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)					
90. Partecipazioni		584	584		584
70. <i>Partecipazioni</i>	480	-480			
80. <i>Partecipazioni in imprese del Gruppo</i>	104	-104			
100. Attività materiali		655	655		655
100. <i>Immobilizzazioni materiali</i>	5.004.814	-5.004.814			
110. Attività immateriali		578	578		578
90. <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	578	-578			
120. Attività fiscali		2.114	2.114	8.570	10.684
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
140. Altre attività		37.515	37.515		37.515
130. <i>Altre attività</i>	57.582	-57.582			
140. <i>Ratei e risconti attivi</i>	44.220	-44.220			
Totale Attivo	5.441.314	-81.575	5.359.739	13.354	5.373.093

10. Debiti		5.083.418	5.083.418		5.083.418
10. <i>Debiti verso enti creditizi</i>	2.946.932	-2.946.932			
20. <i>Debiti verso enti finanziari</i>	4.763	-4.763			
30. <i>Debiti verso la clientela</i>	382.367	-382.367			
20. Titoli in circolazione					
30. Passività finanziarie di negoziazione		59	59	591	650
40. Passività finanziarie valutate al fair value					
50. Derivati di copertura		432	432	4.547	4.979
60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)					
70. Passività fiscali		16.774	16.774	8.527	25.301
80. Passività associate ad attività in via di dismissione					
90. Altre passività		144.672	144.672		144.672
50. <i>Altre passività</i>	1.813.121	-1.813.121			
51. <i>Debiti verso il factor per cessione crediti</i>	847	-847			
60. <i>Ratei e risconti passivi</i>	114.920	-114.920			
100. Trattamento di fine rapporto del personale		2.864	2.864	-185	2.679
70. <i>Trattamento di fine rapporto</i>	2.864	-2.864			
110. Fondi per rischi e oneri		4.706	4.706	-1.938	2.768
80. <i>Fondo per rischi ed oneri</i>	21.239	-21.239			
90. <i>Fondo rischi su crediti</i>	20.564	-20.564			
100. <i>Fondo per rischi bancari generali</i>	1.884	-1.884			
110. <i>Passività subordinate</i>	25.000	-25.000			
120. Capitale		33.592	33.592		33.592
120. <i>Capitale</i>	33.592	-33.592			
150. Sovrapprezzi di emissione		12.576	12.576		12.576
160. Riserve		39.747	39.747		39.747
130. <i>Sovrapprezzo di emissione</i>	12.576	-12.576			
140. <i>Riserve</i>	39.498	-39.498			
150. <i>Riserve di rivalutazione</i>	99	-99			
160. <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	248	-248			
170. Riserve da valutazione		99	99	1.812	1.911
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		20.800	20.800		20.800
170. <i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	20.800	-20.800			
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.441.314	-81.575	5.359.739	13.354	5.373.093

Bilancio dell'impresa Principi Contabili

Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2005 e Stato Patrimoniale di Apertura IAS/IFRS

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2005 D.Lgs 87/92	Riclassifiche IAS	31/12/2005 Riclassificato IAS	Effetti di transizione agli IAS/IFRS	1/1/2006 IAS/IFRS
Voci di Bilancio					
10. Cassa e disponibilità liquide		20	20		20
10. Cassa e disponibilità	8	-8			
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
30. Attività finanziarie valutate al fair value					
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		18.200	18.200		18.200
60. Crediti		5.789.574	5.789.574	4.810	5.794.384
20. Crediti verso enti creditizi	72.704	-72.704			
30. Crediti verso enti finanziari	69.465	-69.465			
40. Crediti verso clientela	136.244	-136.244			
50. Obbligazioni ed altri titoli	18.100	-18.100			
70. Derivati di copertura				371	371
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)					
90. Partecipazioni		104	104		104
70. Partecipazioni					
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	104	-104			
100. Attività materiali		1.503	1.503		1.503
100. Immobilizzazioni materiali	5.496.312	-5.496.312			
110. Attività immateriali		403	403		403
90. Immobilizzazioni immateriali	403	-403			
120. Attività fiscali		202	202	8.698	8.900
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
140. Altre attività		23.264	23.264		23.264
130. Altre attività	52.651	-52.651			
140. Ratei e risconti attivi	44.553	-44.553			
Totale Attivo	5.890.544	-57.274	5.833.270	13.879	5.847.149

10. Debiti		5.517.900	5.517.900		5.517.900
10. Debiti verso enti creditizi	3.476.740	-3.476.740			
20. Debiti verso enti finanziari	6.931	-6.931			
30. Debiti verso la clientela	341.515	-341.515			
20. Titoli in circolazione					
30. Passività finanziarie di negoziazione		54	54	201	255
40. Passività finanziarie valutate al fair value					
50. Derivati di copertura		185	185	3.265	3.450
60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)					
70. Passività fiscali		6.761	6.761	9.392	16.153
80. Passività associate ad attività in via di dismissione					
90. Altre passività		188.672	188.672		188.672
50. Altre passività	1.799.491	-1.799.491			
51. Debiti verso il factor per cessione crediti					
60. Ratei e risconti passivi	90.960	-90.960			
100. Trattamento di fine rapporto del personale		2.941	2.941	64	3.005
70. Trattamento di fine rapporto	2.941	-2.941			
110. Fondi per rischi e oneri		5.298	5.298	-2.019	3.279
80. Fondo per rischi ed oneri	13.059	-13.059			
90. Fondo rischi su crediti	20.564	-20.564			
100. Fondo per rischi bancari generali	1.884	-1.884			
110. Passività subordinate	25.000	-25.000			
120. Capitale		33.592	33.592		33.592
120. Capitale	33.592	-33.592			
150. Sovrapprezzi di emissione		12.576	12.576		12.576
160. Riserve		41.017	41.017		41.017
130. Sovrapprezzo di emissione	12.576	-12.576			
140. Riserve	41.017	-41.017			
150. Riserve di rivalutazione	99	-99			
160. Utili (perdite) portati a nuovo					
170. Riserve da valutazione		99	99	2.832	2.931
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		24.175	24.175	144	24.319
170. Utile (perdita) d'esercizio	24.175	-24.175			
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.890.544	-57.274	5.833.270	13.879	5.847.149





Bilancio 2006 Nota Integrativa

Nota Integrativa Parte A - Politiche Contabili

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

Ogni parte della Nota Integrativa è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra i vari aspetti della gestione aziendale. Ogni sezione contiene informazioni sia di natura qualitativa che di natura quantitativa. Queste ultime, di regola, sono costituite da voci e da tabelle.

Le tabelle, anche quando siano avvalorate solo alcune voci in esse contenute, rispettano gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti (Istruzioni di Banca d'Italia del 14/02/06).

La nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La Società Sanpaolo Leasint dichiara che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2006 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n° 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 14 febbraio 2006, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società. In conformità alle disposizioni dell'art.5 del Decreto Legislativo n.38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Applicando i criteri previsti per la First Time Adoption (IFRS 1), si è provveduto a rielaborare uno Stato Patrimoniale di chiusura al 31 dicembre 2005 ed un Conto Economico per l'esercizio 2005.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti nuovi che inducano a rettificare le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2006.

A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2006.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Sono stati classificati in questa categoria esclusivamente i valori positivi dei prodotti derivati detenuti con finalità di negoziazione (con l'esclusione quindi di tutti i contratti derivati qualificati di copertura). Tale categoria risulta composta in via esclusiva dai derivati già in portafoglio che alla data di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali non rispettavano le condizioni per essere classificati tra quelli di copertura.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello Stato Patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al Conto Economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il fair value è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività se il fair value è positivo, come passività se il fair value è negativo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al fair value, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al fair value in contropartita ad una specifica riserva del Patrimonio Netto.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del Patrimonio Netto e vengono imputati al Conto Economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

La Società non ha in portafoglio attività rientranti in questa tipologia.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

Le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute fino a scadenza sono rilevati nel Conto Economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro fair value, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i crediti a breve termine non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Ai sensi dello IAS 17 sono stati classificati in tale voce i crediti originati dalle operazioni di leasing finanziario decorse alla data del bilancio.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse

ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, assume come riferimento il valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni;
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato dalla Capogruppo Sanpaolo IMI in base a metodologie di Risk Management, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce 110 di Conto Economico che accoglie le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Anche tale effetto è iscritto in bilancio alla voce 110 di Conto Economico. In caso di cessione i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel Conto Economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita la Società mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Attività finanziarie valutate al fair value

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita in Conto Economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, indipendentemente dalle finalità connesse alla detenzione.

Le attività finanziarie valutate al fair value sono inizialmente iscritte nello Stato Patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al Conto Economico.

Non sussistono attività finanziarie valutate al fair value oltre quelle classificate come Attività detenute per la negoziazione.

Operazioni di Copertura

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o mitigare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione.

La Società ha messo in atto prevalentemente operazioni per la copertura di flussi finanziari, con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Al fine dell'attivazione dei legami di copertura, la Società documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa.

La Società verifica all'inizio e periodicamente, mediante l'attuazione di test prospettici e retrospettivi, che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti.

I test di efficacia retrospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di fair value degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientrano nell'intervallo dell'80 - 125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment, (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Con particolare riferimento alle coperture realizzate tramite strumenti derivati, le regole di contabilizzazione in presenza di cash flow hedge sono le seguenti:

- vale sempre la regola principale di valorizzazione dei derivati al fair value, la quota di utile o perdita associata allo strumento di copertura (il derivato appunto) ritenuta efficace viene imputata a Patrimonio Netto (hedging reserve);
- la quota di utile o di perdita associata al derivato di copertura che eguaglia, in valore assoluto, la variazione di fair value dei flussi attesi deve essere imputata a Patrimonio Netto. L'eventuale quota di utile o di perdita associata al derivato di copertura che eccede, in valore assoluto, la variazione di fair value dei flussi attesi deve essere contabilizzata immediatamente a Conto Economico (overhedging); se l'eccedenza di valore è dal lato dello strumento coperto (underhedging), l'intera variazione di fair value rilevata per il derivato dovrà essere imputata a Patrimonio Netto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel Conto Economico alla voce 190. Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi), e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), delle medesime partecipazioni. Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla società (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario), al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le attività materiali, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti.

Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel Conto Economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dalle opere d'arte, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari cui l'avviamento è attribuibile. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri.

Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione.

In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a Conto Economico.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile.

Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel Conto Economico alla voce 140.

Attività non correnti in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione possono comprendere sia "singole attività" sia "gruppi di attività", in base alle definizioni e condizioni stabilite dall'IFRS 5.

A tali fini, le attività in esame sono quelle "disponibili per la vendita immediata" nelle condizioni in essere, e la cui vendita sia giudicata altamente probabile, nel senso che devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente ed il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione in bilancio.

Tali beni sono valutati al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento. I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di Conto Economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel Conto Economico alla voce 220.

La Società non ha attività classificabili in detta categoria.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con fair value negativo), diversi da quelli di copertura.

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione, cancellazione e di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Trattamento di fine rapporto del personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a Conto Economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

I valori iscritti risentono delle presunte scadenze in cui le obbligazioni verranno assolte e pertanto soggetti al valore tempo e da attualizzarsi ai tassi di mercato.

Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione possa essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Qualora venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nell'ambito del Patrimonio Netto e non formano pertanto oggetto di valutazione.

In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevato tra le componenti del Patrimonio Netto. La Società non ha in portafoglio azioni proprie.

Attività e Passività fiscali

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le Passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le Attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto "balance sheet liability

method”, tenuto conto dell’effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi.

A tali fini, si intendono “differenze temporanee tassabili” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e “differenze temporanee deducibili” quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il Patrimonio Netto senza influenzare il Conto Economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al Patrimonio Netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

Peraltro, le imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS rigireranno in Conto Economico al momento del realizzo o della valutazione delle attività passività sottostanti.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al Conto Economico.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi maturati sull’investimento netto in leasing sono riconosciuti sulla base del tasso di interesse effettivo per effetto dell’applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora accertati al netto del relativo accantonamento al fondo interessi di mora;
- gli interessi di mora incassati;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell’esistenza di accordi contrattuali nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Gli interessi passivi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto Economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a Conto Economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Operazioni di leasing

La contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario stabilito dal principio contabile IAS 17, basato sul principio della prevalenza della sostanza sulla forma si contrappone al sistema patrimoniale precedentemente vigente e previsto sia dal Codice Civile sia dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.

In sintesi, il locatore iscrive tra le attività il credito per l'operazione di leasing ed a Conto Economico gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing), mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito. La classificazione delle operazioni di leasing adottata dal Principio si basa sulla attribuzione al locatore od al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. Un leasing è classificato finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà.

Secondo lo IAS 17, nel leasing finanziario non viene più consentita l'autonoma contabilizzazione dei c.d. "costi diretti iniziali" (precedentemente riscontati in funzione della curva degli interessi ovvero imputati direttamente a Conto Economico), bensì viene prevista l'inclusione degli stessi nell'importo iniziale del finanziamento, diventando così parte integrante dell'investimento netto.

I costi diretti iniziali da imputare ad incremento dell'investimento netto comprendono solo quei costi, come le provvigioni, direttamente attribuibili all'operazione di locazione finanziaria che in primo luogo siano certi ed immediatamente determinabili nel momento in cui avviene la rilevazione iniziale del credito leasing.

Operazione di cartolarizzazione

Secondo lo IAS 39 la *derecognition* (cancellazione contabile), di una attività finanziaria oggetto di cessione a terzi può avvenire a condizione che:

1. tutti i rischi e i benefici di quell'attività siano stati sostanzialmente trasferiti al cessionario oppure;
2. se non sono stati né trasferiti né conservati sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (cioè se ne è stata trattenuta una parte), il cessionario ne abbia comunque acquisito il controllo (sia legale sia effettuale), ossia la concreta possibilità di rivendere a sua volta l'attività sottostante all'operazione.

In via generale, per la *derecognition* delle attività cedute l'elemento chiave è, secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, l'esposizione ai rischi (e ai benefici), indipendentemente dalla loro morfologia. Pertanto se i rischi sostanziali passano dal cedente al cessionario le attività cedute escono dal bilancio del cedente.

Sotto lo IAS 39 il trattamento nel bilancio dell'originator delle strutture tipiche delle operazioni di cartolarizzazione che falliscono il test dei "rischi/benefici" sarà dunque il seguente:

- i crediti sottostanti non escono dal bilancio;
- a fronte delle somme riscosse a pronti viene iscritta una passività;
- sui crediti e sulla passività vanno registrati i pertinenti interessi;
- crediti sono sottoposti alle regole di valutazione dettate dallo IAS 39 (impairment test).

Aspetti fondamentali dell'operazione SPLIT2

Leasint ha ceduto pro soluto a Split2 Srl, società appositamente costituita ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, i crediti derivanti da alcuni contratti di leasing da essa stipulati in qualità di locatore. Il portafoglio dei crediti ceduti deriva, in particolare, da contratti relativi ad autoveicoli, immobili e beni strumentali per un valore complessivo di Euro 1.805.453.181. Oltre a tale portafoglio, la struttura dell'operazione prevede, al sussistere di certe condizioni, la cessione di ulteriori portafogli su base trimestrale che andranno a sostituire i crediti di volta in volta incassati da Split2 nei primi 18 mesi (Revolving Period).

Allo scopo di raccogliere la provvista necessaria all'acquisto dei crediti, Split2 ha emesso tre classi di titoli Senior con rating assegnato da tutte e tre le agenzie (Moody's, S & P e Fitch) e una classe Junior interamente sottoscritta da Leasint:

1. titoli di Classe A, per un ammontare complessivo di € 1.697.100.000 (94%), con rating di AAA/Aaa/AAA, a tasso variabile Euribor 3 mesi più uno spread di 14 bps;
2. titoli di Classe B, per un ammontare complessivo di € 63.200.000 (3,5%), con rating di A/A1/A, a tasso variabile Euribor 3 mesi più uno spread di 33 bps;
3. titoli di Classe C, per un ammontare complessivo di € 45.150.000 (2,5%), con rating di BBB/Baa1/BBB, a tasso variabile Euribor 3 mesi più uno spread di 70 bps;
4. titoli di Classe D, per un ammontare pari a € 18.100.000. I titoli di Classe D non sono dotati di rating e sono subordinati ai titoli Senior. La sottoscrizione dei titoli di Classe D è stata utilizzata per costituire la riserva di cassa iniziale di € 18.100.000.

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede e le filiali nonché gli assegni in attesa di versamento.

Voce	Totale 2006	Totale 2005
1. Cassa e disponibilità	67	20

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La voce non presenta alcun saldo

Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30

La voce non presenta alcun saldo

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

La voce non presenta alcun saldo

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La voce è costituita dal titolo Junior non quotato derivante dall'operazione di cartolarizzazione Split2 effettuata alla fine del 2004.

5.1 Composizione della Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
1. Titoli di debito	18.246	18.246	18.200	18.200
2. Finanziamenti				
3. Altre attività				
4. Attività cedute non cancellate				
4.1. rilevate per intero				
4.2. rilevate parzialmente				
5. Attività deteriorate				
Totale	18.246	18.246	18.200	18.200

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari		18.246		18.200
d) Altri emittenti				
2. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
3. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
4. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
Totale		18.246		18.200

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Durante il periodo si è verificata la seguente movimentazione:

Variazioni/Tipologie	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre Attività	Attività Deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	18.200				18.200
B. Aumenti	46				46
B1. Acquisti					
B2. Riprese di Valore					
B3. Trasferimenti da Altri Portafogli					
B4. Altre variazioni	46				46
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Rettifiche di Valore					
C4. Trasferimenti ad Altri Portafogli					
C5. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	18.246				18.246

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

La voce "Crediti" viene suddivisa in: Crediti verso banche, verso enti finanziari e verso clientela.

6.1 Crediti verso banche

La voce è costituita da saldi a credito per contratti di locazione finanziaria, da saldi attivi dei conti correnti bancari e dal credito vantato nei confronti della Capogruppo Sanpaolo IMI SpA per effetto dell'adesione alla liquidazione IVA di Gruppo ed al consolidato fiscale.

Composizione	Totale 2006	Totale 2005
1. Depositi e conti correnti	5.019	2.155
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario	27.689	30.878
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività	103.742	59.053
6. Attività cedute non cancellate		
6.1. rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale Valore di Bilancio	136.450	92.087
Totale Fair Value	136.542	n.d.

6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6.3 Crediti verso enti finanziari

La voce è costituita da saldi a credito per importi da recuperare da enti finanziari.

Composizione	Totale 2006	Totale 2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 da leasing finanziario	51.198	70.148
2.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.3 altri finanziamenti		
3. Titoli		
4. Altre attività	77.077	86.379
5. Attività cedute non cancellate		
5.1. rilevate per intero		
5.2. rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale Valore di Bilancio	128.275	156.527
Totale Fair Value	128.275	n.d.

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6.5 Crediti verso clientela

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria, comprensivi degli eventuali interessi di mora; tali crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di rettifiche dirette.

Nella voce sono compresi anche crediti relativi ad operazioni relative ad immobili in costruzione e a contratti in attesa di decorrenza.

Composizione	Totale 2006	Totale 2005
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario di cui:	4.169.991	3.136.196
senza opzione finale d'acquisto		
1.2 Altri Crediti		
<i>-crediti per beni in costruzione e in attesa di locazione</i>	821.729	647.463
2. Factoring		
-crediti verso cedenti		
-crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti di cui:		
da escussione di garanzie e impegni		
6. Titoli		
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero	1.397.520	1.674.117
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
-Leasing finanziario	94.020	87.995
-Factoring		
-Credito al consumo (incluse carte revolving)		
-Carte di credito		
-Altri finanziamenti		
Totale Valore di Bilancio	6.483.260	5.545.771
Totale Fair Value	6.485.559	n.d.

Nei crediti per beni concessi in leasing finanziario sono compresi crediti in valuta estera che, valutati al cambio di fine periodo, ammontano a 11.566 migliaia di Euro. Per il dettaglio si rimanda alla parte D) della presente Nota Integrativa (Sezione 3. Rischio di cambio).

6.6 Crediti verso clientela costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6.7 Crediti: attività garantite

	Totale 2006			Totale 2005		
	Crediti Vs Banche	Crediti Vs Enti Finanziari	Crediti Vs Clientela	Crediti Vs Banche	Crediti Vs Enti Finanziari	Crediti Vs Clientela
1. Attività in bonis garantite da:	27.689	51.198	6.389.240	30.878	70.148	5.457.776
-Beni in leasing finanziario	27.689	51.198	3.364.342	30.878	70.148	2.865.836
-Crediti verso debitori ceduti						
-Ipoteche			9.464			4.435
-Pegni			255.646			195.842
-Garanzie personali			2.759.788			2.391.663
-Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:			94.020			87.995
-Beni in leasing finanziario			44.461			51.348
-Crediti verso debitori ceduti						
-Ipoteche			180			
-Pegni			8.362			2.852
-Garanzie personali			41.017			33.795
-Derivati su crediti						
Totale	27.689	51.198	6.483.260	30.878	70.148	5.545.771

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria fino a concorrenza del relativo credito. Tutte le altre operazioni sono state allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La voce accoglie il fair value positivo sui derivati di copertura.

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
1. Quotati							
-Future							
-Contratti a termine							
-Fra							
-Swap							
-Opzioni							
-Altri							
Altri Derivati							
Totale (A)							
2. Non quotati							
-Contratti a termine							
-Fra							
-Swap	2.551					2.551	371
-Opzioni							
-Altri							
Altri Derivati							
Totale (B)	2.551					2.551	371
Totale (A+B)	2.551					2.551	371

7.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di Copertura	2006							
	Fair Value					Flussi Finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di Tasso	Rischio di Cambio	Rischio di Credito	Rischio di Prezzo	Più Rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela								
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
Totale attività								
1. Debiti								2.551
2. Titoli in circolazione								
3. Portafoglio								
Totale passività								2.551

Operazioni/ Tipo di Copertura	2005			
	Fair Value		Flussi Finanziari	
	Specifica	Generica	Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
2. Crediti verso banche				
3. Crediti verso enti finanziari				
4. Crediti verso clientela				
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
6. Portafoglio				
Totale attività				
1. Debiti				371
2. Titoli in circolazione				
3. Portafoglio				
Totale passività				371

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
Voce 80

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La Società detiene le seguenti partecipazioni:

- Sanpaolo Leasint GmbH "IN LIQUIDAZIONE" con sede in Vienna - Austria - Trattnerhof, 1, quota detenuta pari al 100% del capitale della Società di Euro 33.336,42.

La società non è quotata in mercati regolamentati.

Sanpaolo Leasint SpA è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato, conseguente al controllo della Sanpaolo Leasint GmbH, a mente dello IAS 27§10.

- Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo IMI - con sede in Roma, V.le dell'Arte, 25, quota detenuta pari al 5% del capitale della società di Euro 258.228.

La società non è quotata in mercati regolamentati.

9.1 Partecipazioni: Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di Bilancio	Quota Disponibilità di		Sede	Totale Attivo	Totale Ricavi	Importo Patrimonio netto	Risultato Ultimo Esercizio	Quotazione (Si/No)
		Partecipaz.	Voti						
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. Sanpaolo Leasint GmbH "in liquidazione"	91	100	100	Trattnerhof, 1, Vienna - Austria	1.866	248	1.126	12	NO
2.									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo IMI	13	5	5	V.le dell'Arte, 25, Roma	823	2.078	258	15	NO
2.									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1.									
2.									

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	104		104
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	104		104

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

La voce accoglie i beni ad uso proprio ed i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti da beni recuperati dall'utilizzatore e rientrati nel pieno possesso della Società a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

I beni ad uso proprio sono composti prevalentemente da: arredamenti e mobili d'arte ("Mobili"), attrezzature e macchine per ufficio ("Strumentali") di proprietà Sanpaolo Leasint SpA e strumentali all'attività.

10.1 Composizione della voce 100: "Attività materiali"

La voce risulta così composta:

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Attività Valutate al Costo	Attività Valutate al Fair Value o Rivalutate	Attività Valutate al Costo	Attività Valutate al Fair Value o Rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	341		412	
d) strumentali				
e) altri	103		103	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	444		515	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	204		181	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	177		807	
2.3 altri beni				
Totale 2	381		988	
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	825		1.503	
Totale (Attività al Costo e Rivalutate)	825		1.503	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

La movimentazione della voce è la seguente:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			412	988	103	1.503
B. Aumenti			82			82
B.1 Acquisti			82			
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			-153	-607		-760
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			-153			
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C.5 Altre variazioni				-607		
D. Rimanenze finali			341	381	103	825

10.3 - Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La voce accoglie Attività Immateriali di proprietà dell'azienda e risulta così composta:

- Software 169

11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Attività Valutate al Costo	Attività Valutate al Fair Value o Rivalutate	Attività Valutate al Costo	Attività Valutate al Fair Value o Rivalutate
1. Avviamento				
Totale 1				
2. Altre Attività Immateriali:				
2.1 di Proprietà				
- generate internamente				
- altre	169		403	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	169		403	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 Beni Inoptati				
3.2 Beni Ritirati a seguito risoluzione				
3.3 Altri Beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4				
Totale (1+2+3+4)	169		403	
Totale (Attività al costo + Attività al Fair Value)	169		403	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le stesse hanno avuto le seguenti movimentazioni:

	Totale
A. Esistenze iniziali	403
B. Aumenti	122
B.1 Acquisti	122
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	
a) Patrimonio Netto	
b) Conto Economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-356
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-356
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
a) Patrimonio Netto	
b) Conto Economico	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	
a) Patrimonio Netto	
b) Conto Economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	169

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del tempo non sono state oggetto di rivalutazioni, né di svalutazioni.

Sezione 12 - Attività fiscali - Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le attività fiscali differite riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, le cui poste più rilevanti risultano essere le seguenti: fondi rischi ed oneri costituiti con accantonamenti tassati e svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Le passività fiscali correnti, rappresentano la componente più rilevante della voce e contengono l'onere fiscale IRAP relativo all'esercizio 2006 ed altri debiti verso l'erario per imposte indirette. Le imposte differite passive si riferiscono a plusvalenze derivanti da alienazione di beni effettuate in esercizi antecedenti il 2006, la cui tassazione è stata rateizzata. La voce non comprende debiti IRES in quanto la Società aderendo al consolidato fiscale nazionale con la Capogruppo, qualifica tale posta come debito vs. banche.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Esistenze iniziali	7.793	2.114
2. Aumenti	2.787	7.704
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)		6.831
c) riprese di valore		
d) altre	2.787	873
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-4.046	-2.025
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-4.046	-2.025
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	6.534	7.793

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Esistenze iniziali	12.567	3.421
2. Aumenti		10.839
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)</i>		8.528
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>		2.311
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-9.922	-1.693
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>	-9.922	
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		-1.693
4. Importo finale	2.645	12.567

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Esistenze iniziali	1.107	
2. Aumenti		1.739
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)</i>		1.739
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-1.107	-632
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>	-1.107	
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		1.107

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti	952	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili (FTA - IAS)</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>	952	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	952	

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La composizione della stessa risulta essere la seguente:

Voci	Totale 2006	Totale 2005
Crediti verso l'Erario	35.128	20.127
Ratei - Risconti attivi	1.819	2.275
Attività diverse	1.821	656
Crediti IVA verso paesi esteri	331	183
Depositi cauzionali	23	23
Totale	39.122	23.264

Come espressamente richiesto dai Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti attivi non riconducibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziari e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. Segue la composizione della voce per controparte con le relative caratteristiche.

1.1 Debiti verso banche

	Totale 2006	Totale 2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	4.703.123	3.468.481
3. Altri debiti	14.097	5.329
Totale	4.717.220	3.473.810
Fair Value	4.717.220	3.473.810

La sottovoce può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 2006	Totale 2005
- conti correnti di corrispondenza	788.279	454.297
- finanziamenti a breve termine	3.489.711	2.589.200
- finanziamenti a medio e lungo termine	425.133	424.984
- altri debiti da liquidare	14.097	5.329
Totale	4.717.220	3.473.810

L'ammontare dei Debiti verso banche, ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale 2006	Totale 2005
- a vista	788.279	454.297
- fino a 3 mesi	3.490.429	3.049.005
- da oltre 3 mesi ad 1 anno	15.271	545
- da oltre 1 anno a 5 anni	154.638	151.446
- oltre 5 anni	268.603	272.814
Totale	4.717.220	3.473.810

Nella voce sono comprese passività in valuta estera che, valutate al cambio di fine periodo ammontano a:

Anno	2006	2005
Importo	11.567	21.562

La valutazione dell'indebitamento in valuta estera è stata effettuata, conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, al cambio del 31 dicembre 2006. Per il dettaglio si rimanda alla parte D) della presente Nota Integrativa (Sezione 3. Rischio di Cambio).

1.2 Debiti verso enti finanziari

	Totale 2006	Totale 2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	1.412.029	1.683.222
3. Altri debiti		
Totale	1.412.029	1.683.222
Fair Value	1.412.029	1.683.222

La sottovoce può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 2006	Totale 2005
- Importi da riconoscere a Split2 Srl	1.403.785	1.676.291
- Finanziamenti a medio e lungo termine	8.244	6.931
Totale	1.412.029	1.683.222

L'ammontare dei Debiti verso Enti Finanziari ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale 2006	Totale 2005
- fino a 3 mesi	106.207	160.967
- da oltre 3 mesi ad 1 anno	293.153	296.974
- da oltre 1 anno a 5 anni	831.630	899.362
- oltre 5 anni	170.809	321.054
- durata indeterminata	10.230	4.865
Totale	1.412.029	1.683.222

1.3 Debiti verso clientela

	Totale 2006	Totale 2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	186.097	202.470
3. Altri debiti	155.608	133.398
Totale	341.705	335.868
Fair Value	341.705	335.868

La sottovoce può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 2006	Totale 2005
- carte commerciali	186.097	202.470
- maxicanoni corrisposti ante decorrenza contratto	139.963	125.057
- contributi su operazioni agevolate	3.833	3.412
- depositi cauzionali da clienti	11.645	4.408
- caparre confirmatorie	167	521
Totale	341.705	335.868

Il loro ammontare, ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale 2006	Totale 2005
- fino a 3 mesi	186.097	202.470
- da oltre 3 mesi ad 1 anno		
- da oltre 1 anno a 5 anni		
- oltre 5 anni		
- durata indeterminata	155.608	133.398
Totale	341.705	335.868

1.4 Debiti subordinati

	Totale 2006	Totale 2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	25.000	25.000
3. Altri debiti		
Totale	25.000	25.000
Fair Value		

La sottovoce può essere ulteriormente suddivisa in:

	Totale 2006	Totale 2005
- conti correnti di corrispondenza		
- denaro caldo		
- finanziamenti a breve termine		
- finanziamenti a medio e lungo termine	25.000	25.000
- provvigioni da liquidare		
- altri debiti da liquidare		
Totale	25.000	25.000

L'ammontare dei Debiti subordinati, ripartito in funzione della vita residua, risulta essere:

	Totale 2006	Totale 2005
- fino a 3 mesi		
- da oltre 3 mesi ad 1 anno		
- da oltre 1 anno a 5 anni	15.000	10.000
- oltre 5 anni	10.000	15.000
- durata indeterminata		
Totale	25.000	25.000

Prestito Subordinato erogato dalla Sanpaolo IMI Spa in data 17 luglio 2003; la durata del presente prestito è di 10 anni a partire dal 17 luglio 2003 e fino al 17 luglio 2013, salva la facoltà di rimborso anticipato. Il Prestito Subordinato è regolato a tasso variabile (Euribor a 6 mesi più uno spread dello 0,50%), pagabile in rate semestrali posticipate da corrispondersi il 17 gennaio ed il 17 luglio di ogni anno. Il rimborso del capitale avverrà in cinque rate annuali posticipate da 5.000.000 di Euro cadauna; la prima rata sarà pagata il 17 luglio 2009.

Sezione 2 - Titoli in circolazione -Voce 20

La voce non presenta alcun saldo

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La voce accoglie il fair value negativo sui derivati di trading. Valgono le medesime considerazioni effettuate per la corrispondente voce dell'attivo.

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 2006		Totale 2005	
	Fair Value	Valore Nominale/Nozionale	Fair Value	Valore Nominale/Nozionale
1. Debiti				
2. Titoli in circolazione				
- obbligazioni				
- altri titoli				
3. Derivati	42	5.882	255	14.575
Totale	42	5.882	255	14.575

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

La voce risulta così composta:

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
1. Quotati							
- Future							
- Contratti a termine							
- Fra							
- Swap							
- Opzioni							
- Altri							
Altri Derivati							
Totale (A)							
2. Non quotati							
- Contratti a termine							
- Fra							
- Swap	334					334	3.450
- Opzioni							
- Altri							
Altri Derivati							
Totale (B)	334					334	3.450
Totale (A+B)	334					334	3.450

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/ Tipo di Copertura	2006							
	Fair Value					Generica	Flussi Finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di Tasso	Rischio di Cambio	Rischio di Credito	Rischio di Prezzo	Più Rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela								
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
Totale attività								
1. Debiti verso banche								334
2. Debiti verso enti finanziari								
3. Debiti verso clientela								
4. Titoli in circolazione								
5. Portafoglio								
Totale passività								334

Operazioni/Tipo di Copertura	2005							
	Fair Value					Generica	Flussi Finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di Tasso	Rischio di Cambio	Rischio di Credito	Rischio di Prezzo	Più Rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela								
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
Totale attività								
1. Debiti verso banche								3.450
2. Debiti verso enti finanziari								
3. Debiti verso clientela								
4. Titoli in circolazione								
5. Portafoglio								
Totale passività								3.450

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).

Si rimanda a quanto esposto nella sezione 12 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale.

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

La composizione della stessa risulta essere la seguente:

Composizione	Totale 2006	Totale 2005
- debiti verso fornitori	143.625	116.820
- fatture da ricevere	15.835	51.783
- passività diverse	10.611	12.752
- riclassifica ratei e risconti	6.843	6.942
- debiti verso dipendenti	226	218
- contributi previdenziali e ritenute da versare	149	157
Totale	177.289	188.672

Come espressamente richiesto dai Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti passivi non riconducibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo lo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo fino al 30 giugno prossimo), rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006. La voce accoglie gli accantonamenti, determinati secondo una metodologia "attuariale", riguardanti i dipendenti in essere al 31/12/2006 e nel corso del periodo ha avuto le seguenti movimentazioni:

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": Variazioni annue

	Totale 2006	Totale 2005
A. Esistenze iniziali	3.005	2.864
B. Aumenti	272	328
B1. Accantonamento dell'esercizio	272	264
B2. Altre variazioni in aumento		64
C. Diminuzioni	-336	-187
C1. Liquidazioni effettuate	-99	-187
C2. Altre variazioni in diminuzione	-237	
D. Esistenze finali	2.941	3.005

Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 110

Non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili. La voce Fondi per Rischi ed Oneri accoglie altri Fondi (Voce 110 b.) così composti:

Composizione	Totale 2006	Totale 2005
Controversie legali: revocatorie	4.553	2.398
F.do indennità suppletiva agenti	117	31
Altri fondi per rischi ed oneri	700	851
Totale	5.370	3.280

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 " Fondi per Rischi ed Oneri"

	Totale
A. Esistenze iniziali	3.280
B. Aumenti	2.941
B1. Accantonamento dell'esercizio	2.941
B2. Altre variazioni in aumento	
C. Diminuzioni	-851
C1. Utilizzi	-851
C2. Altre variazioni in diminuzione	
D. Esistenze finali	5.370

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Il Patrimonio è costituito dalle voci: Capitale, Riserva di Sovrapprezzo di Emissione, Riserve da Valutazione e Altre Riserve. Non sono presenti al 31/12/2006 né Azioni Proprie né Strumenti di Capitale.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il Capitale Sociale, interamente versato, è costituito da 6.510.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. Sanpaolo IMI SpA è azionista unico e detiene il 100% delle azioni.

	Totale
1. Capitale	33.592
1.1 Azioni Ordinarie	33.592
1.2 Altre Azioni (da specificare)	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La voce non presenta nessun saldo.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La voce non presenta nessun saldo.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La voce è formata dai sovrapprezzi versati dai sottoscrittori degli aumenti del Capitale Sociale. Nel periodo non risulta nessun movimento.

	Totale 2006	Totale 2005
A. Esistenze iniziali	12.576	12.576
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio		
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi		
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	12.576	12.576

12.5 Composizione della voce 160 "Riserve"

Di seguito è riportata la composizione della voce "Riserve" e la relativa movimentazione intercorsa nell'esercizio:

	Legale	Utili portati a nuovo	Avanzo di fusione/ conferimento	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.682		2.876	31.460	41.017
B. Aumenti	36	144		3.306	3.486
B.1 Attribuzioni di utili	36	144		3.306	
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Utilizzi					
-copertura perdite					
-distribuzione					
-trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Esistenze finali	6.718	144	2.876	34.766	44.503

12.6 Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

La colonna "Leggi speciali di rivalutazione" ricomprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei Principi Contabili Internazionali. In essa figurano anche le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali				-1.787	4.877		3.090
B. Aumenti				3.199			3.199
B1. Variazioni positive di fair value				3.199			3.199
B2. Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C1. Variazioni negative di fair value							
C2. Altre variazioni							
D. Rimanenze finali				1.412	4.877		6.289

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi, su titoli obbligazionari a reddito fisso, su altre partite creditorie nonché interessi di mora netti maturati su crediti verso clientela.

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanz.	Attività Deteriorate	Altro	Totale 2006	Totale 2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	670				670	533
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
- per leasing finanziario				931	931	1.026
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		163		280	443	171
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario				812	812	148
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti				1.318	1.318	1.400
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario			1.548	228.569	230.117	170.131
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti				22.657	22.657	16.295
6. Altre attività				3	3	1
7. Derivati di copertura						
Totale	670	163	1.548	254.570	256.951	189.705

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

La voce interessi passivi accoglie: interessi su debiti verso enti creditizi e finanziari, oneri su altre partite debitorie e differenziali negativi su operazioni di copertura.

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche	115.823			115.823	71.258
2. Debiti verso enti finanziari	53.614			53.614	44.266
3. Debiti verso clientela	6.823		534	7.357	5.445
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			1.446	1.446	2.626
Totale	176.260		1.980	178.240	123.595

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

La voce accoglie i proventi, di competenza dell'esercizio, relativi a servizi prestati dall'impresa. Nello specifico risulta composta da: rimborso spese istruttoria, commissioni per l'attività di "servicing" nell'operazione di cartolarizzazione SPLIT2, altre commissioni attive per servizi finanziari e di consulenza.

Dettaglio	Totale 2006	Totale 2005
1. Operazioni di leasing finanziario	1.969	1.932
- istruttoria pratica	1.955	1.864
- altre commissioni attive	14	68
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	1.570	1.652
9. Altre commissioni		
Totale	3.539	3.584

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

La voce accoglie gli oneri, di competenza dell'esercizio, relativi a servizi ricevuti dall'impresa. Nello specifico risulta composta da: commissioni su fidejussioni, imposta sostitutiva e altre commissioni, spese bancarie, commissioni di inserimento contratti, altre provvigioni per acquisizione contratti non riconducibili alla determinazione del tasso effettivo di interesse.

Dettaglio/Settori	Totale 2006	Totale 2005
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	-540	-582
4. Altre commissioni:	-1.316	-1.036
- provvigioni collocamento prodotti	-84	-29
- servizi diversi ricevuti da banche	-1.144	-849
- altre operazioni	-88	-158
Totale	-1.856	-1.618

Sezione 3 - Dividendi e proventi assimilati - Voce 50

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La voce accoglie:

- il valore delle perdite al netto dei profitti maturati nel periodo sulle operazioni in valuta. Sono qui inclusi i risultati delle valutazioni delle attività e delle passività in valuta effettuate ai sensi della vigente normativa;
- i differenziali positivi/negativi dei contratti derivati classificati come "trading" comprese le variazioni di fair value.

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da Negoziazione	Minusvalenze	Perdite da Negoziazione	Risultato Netto
1. Attività Finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
2. Passività Finanziarie				-28	-28
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività				-28	-28
3. Derivati		27			27
Totale		27		-28	-1

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 - Risultato netto dell'attività finanziarie al fair value - Voce 80

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 - Risultato netto delle passività finanziarie al fair value - Voce 90

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 8 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

La voce accoglie il saldo negativo fra le rettifiche e le riprese di valore per deterioramento di crediti.

9.1 Composizione della voce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di Valore		Riprese di Valore		Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche	di Portafoglio	Specifiche	di Portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	-28.357	-5.733	17.398		-16.692	-16.410
- per leasing	-28.357	-5.733	17.398		-16.692	-16.410
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
Totale	-28.357	-5.733	17.398		-16.692	-16.410

9.2 Composizione della voce 110.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

La sottovoce non presenta alcun saldo.

9.3 Composizione della voce 110.c "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

La sottovoce non presenta alcun saldo.

9.4 Composizione della voce 110.d "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie"

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 120

La voce risulta composta da:

- a) spese per il personale;
- b) altre spese amministrative.

Di seguito la composizione delle singole sottovoci con le relative caratteristiche:

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2006	Totale 2005
1. Personale dipendente	-11.808	-11.263
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	-7.617	-7.313
b) oneri sociali	-2.211	-2.273
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	-34	-54
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-272	-326
f) altre spese	-1.674	-1.297
2. Altro personale	-538	-402
3. Amministratori	-17	-20
Totale	-12.363	-11.685

Nella sottovoce 2. "Altro personale" figurano le prestazioni per contratti di lavoro interinale e il differenziale fra le spese ed i rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese. Nella sottovoce 3. sono indicati i compensi di competenza dell'esercizio relativi agli amministratori. Entrambe le sottovoci nell'esercizio precedente erano classificate nella voce "Altre spese amministrative".

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2006	Totale 2005
Altre spese per il personale	-607	-660
Materiali consumo	-178	-210
Affitto e utenze	-1.200	-1.095
Prestazione di servizi	-2.238	-2.086
Spese commerciali	-655	-761
Spese automezzi	-685	-673
Manutenzioni e assicurazioni	-1.802	-1.609
Altre spese generali	-1.638	-1.529
Totale	-9.003	-8.623

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 130

La voce accoglie l'ammortamento dei beni ad uso proprio.

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche di valore	2006			2005
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	-153			-173
1.1 di proprietà	-153			-173
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	-153			-173
d) strumentali				
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo (da specificare)				
Totale	-153			-173

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 140

La voce accoglie le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali (vedere Parte B - Sezione 11 - Voce 110).

La stessa risulta così composta:

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche di valore	2006			2005
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	-356			-271
2.1 di proprietà	-356			-271
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-356			-271

Sezione 13 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali - Voce 150

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri - Voce 160

La voce accoglie gli accantonamenti ai fondi di cui alle sottovoce b) "altri fondi" della voce "fondi per rischi e oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

Gli accantonamenti sono stati effettuati secondo criteri attuariali e pertanto tengono conto della componente tempo. La stessa risulta così composta:

14.1 Composizione della 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Composizione	Totale 2006	Totale 2005
Controversie legali: art.1526 c.c e revocatorie	-2.155	-643
F.do Indennità Suppletiva Agenti	-86	
Altri fondi per rischi ed oneri	-700	-850
Totale	-2.941	-1.493

Sezione 15 - Altri oneri di gestione - Voce 170

Nella voce confluiscono le componenti di costo non imputabili ad altre voci del Conto Economico.

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

Composizione	Totale 2006	Totale 2005
Oneri di gestione su contratti di locazione finanziaria	-17.048	-15.328
- di cui premi assicurativi	-5.401	-3.980
- di cui spese gestione targati	-2.044	-1.972
- di cui oneri servizi full leasing	-1.052	-1.579
- di cui spese di perizia	-1.189	-1.305
- di cui spese manutenzione beni in leasing	-1.076	-989
Oneri di gestione di natura straordinaria	-1.017	-1.243
Totale	-18.065	-16.571

Come espressamente richiesto dai Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce gli oneri straordinari non riconducibili ad altra voce del Conto Economico.

Sezione 16 - Altri proventi di gestione - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

Composizione	Totale 2006	Totale 2005
Altri proventi su contratti di locazione finanziaria	30.014	27.886
- di cui proventi riscatto beni in locazione	5.698	4.409
- di cui recupero proventi assicurativi	9.187	8.445
- di cui recupero servizi c.tti full leasing	1.052	1.501
- di cui recupero spese di perizia	1.522	1.496
- di cui proventi per chiusura contratti	1.045	1.494
- di cui recupero spese gestione targati	1.480	1.364
- di cui recupero spese incasso	1.177	1.187
- di cui proventi per comunicazioni a clientela	1.050	684
- di cui recupero spese manutenzione beni in leasing	402	616
Proventi di gestione di natura straordinaria	1.927	2.662
Totale	31.941	30.548

Come espressamente richiesto dai Principi Contabili IAS, sono stati ricondotti in questa voce i proventi straordinari non riconducibili ad altra voce del Conto Economico.

Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 190

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 200

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo fra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'esercizio.

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2006	Totale 2005
1. Imposte correnti	-30.765	-17.398
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	-1.259	-1.050
5. Variazione delle imposte differite	9.922	-616
Imposte di competenza dell'esercizio	-22.102	-19.064

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 2006
ONERE FISCALE EFFETTIVO - IRES	17.760
Altri oneri di gestione	1.952
Spese amministrative	1.403
Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti	3.355
Onere teorico 33%	-1.107
ONERE FISCALE TEORICO - IRES	16.653
ONERE FISCALE EFFETTIVO - IRAP	4.342
Spese amministrative	1.330
Spese personale	12.336
Rettifiche di valore su crediti	-25
Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione	13.641
Onere teorico 5,25%	-716
ONERE FISCALE TEORICO - IRAP	3.626

Sezione 20 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 220

La voce non presenta alcun saldo.

Sezione 21 - Altre informazioni

Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2006	Totale 2005
	Banche	Enti Finanziari	Clientela	Banche	Enti Finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	931	812	255.208	4	1.966		258.921	191.638
- beni immobili	561	754	171.325	2	689		173.331	124.748
- beni mobili	1	47	20.036	2	556		20.642	16.437
- beni strumentali	369	11	63.847			721	64.948	50.453
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni						1.569	1.569	1.652
- di natura commerciale						1.569	1.569	1.652
- di natura finanziaria								
Totale	931	812	255.208	4	3.535		260.490	193.290

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Crediti Espliciti	Totale 2006			Investimento Lordo di cui valore residuo non garantito
		Quota Capitale	Pagamenti Minimi di cui valore residuo garantito	Quota interessi	
Fino a 3 mesi	58.220	280.811	221	55.730	336.541
Tra 3 mesi a 1 anno		789.668	243	153.499	943.167
Tra 1 anno e 5 anni		2.868.398	522	478.449	3.346.847
Oltre 5 anni		1.749.208	134	263.554	2.012.762
Durata indeterminata	75.084	45.130	122		45.130
Totale lordo	133.304	5.733.215	1.242	951.232	6.684.447
Rettifiche di valore	-32.357	-93.744			
Totale netto	100.947	5.639.471	1.242	951.232	6.684.447

Fasce temporali	Crediti Espliciti	Totale 2005			Investimento Lordo di cui valore residuo non garantito
		Quota Capitale	Pagamenti Minimi di cui valore residuo garantito	Quota interessi	
Fino a 3 mesi	61.424	268.790		49.151	317.941
Tra 3 mesi a 1 anno		751.363	626	132.339	883.702
Tra 1 anno e 5 anni		2.577.401	647	390.868	2.968.269
Oltre 5 anni		1.362.071	124	128.417	1.490.488
Durata indeterminata	55.678	43.209	687		43.209
Totale lordo	117.102	5.002.834	2.084	700.775	5.703.609
Rettifiche di valore	-29.168	-91.434			
Totale netto	87.934	4.911.400	2.084	700.775	5.703.609

A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in Bonis		Crediti Deteriorati			
	Totale 2006	Totale 2005	Totale 2006	di cui: sofferenze	Totale 2005	di cui: sofferenze
A. Beni immobili:	3.861.415	3.269.549	54.463	22.430	44.361	15.046
- Terreni						
- Fabbricati	3.861.415	3.269.549	54.463	22.430	44.361	15.046
B. Beni strumentali	1.377.427	1.295.261	32.734	7.140	34.789	15.597
C. Beni mobili:	407.556	346.529	6.822	1.798	8.845	4.081
-Autoveicoli	300.699	271.797	5.525	1.646	5.265	2.921
-Aereonavale e ferroviario	106.857	74.732	1.298	152	3.580	1.160
-Altri						
D. Beni immateriali:						
-Marchi						
-Software						
-Altri						
Totale	5.646.398	4.911.339	94.020	31.368	87.995	34.724

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni Inoptati		Beni Ritirati a Seguito di Risoluzione		Altri Beni	
	Totale 2006	Totale 2005	Totale 2006	Totale 2005	Totale 2006	Totale 2005
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali	71	68	147	617		
C. Beni mobili:	133	113	30	190		
-Autoveicoli	133	113	30	190		
-Aereonavale e ferroviario						
-Altri						
D. Beni immateriali:						
-Marchi						
-Software						
-Altri						
Totale	204	181	177	807		

A.5 Rettifiche di valore

Voce	Saldo a 2005	Incrementi	Decrementi	Saldo a 2006
1. Specifiche	42.035	23.931	21.792	44.174
1.1 su attività in bonis				
-leasing immobiliare				
-leasing strumentale				
-leasing mobiliare				
-leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate	42.035	23.931	21.792	44.174
Leasing immobiliare	6.235	3.114	4.179	5.170
-in sofferenza	3.905	1.456	2.491	2.870
-incagliate	2.330	1.658	1.688	2.300
-ristrutturate				
-scadute				
Leasing strumentale	26.464	17.862	14.591	29.735
-in sofferenza	19.254	12.536	7.317	24.473
-incagliate	7.210	5.326	7.274	5.262
-ristrutturate				
-scadute				
Leasing mobiliare	9.336	2.955	3.022	9.269
-in sofferenza	5.488	1.656	686	6.458
-incagliate	3.848	1.299	2.336	2.811
-ristrutturate				
-scadute				
Leasing immateriale				
-in sofferenza				
-incagliate				
-ristrutturate				
-scadute				
2. Di portafoglio	76.195	55.393	49.661	81.927
2.1 su attività in bonis	68.295	51.783	43.685	76.393
-leasing immobiliare	44.155	37.534	27.780	53.909
-leasing strumentale	19.246	10.194	12.380	17.060
-leasing mobiliare	4.894	4.055	3.525	5.424
-leasing immateriale				
2.2 su attività deteriorate	7.900	3.610	5.976	5.534
Leasing immobiliare	3.952	2.401	3.352	3.001
-in sofferenza				
-incagliate	2.933	65	2.898	100
-ristrutturate				
-scadute	1.019	2.336	454	2.901
Leasing strumentale	3.380	487	2.251	1.616
-in sofferenza				
-incagliate	1.438	1	1.405	34
-ristrutturate		23		23
-scadute	1.942	463	846	1.559
Leasing mobiliare	568	722	373	917
-in sofferenza				
-incagliate	249	1	247	3
-ristrutturate				
-scadute	319	721	126	914
Leasing immateriale				
-in sofferenza				
-incagliate				
-ristrutturate				
-scadute				
Totale	118.230	79.324	71.453	126.101

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 – Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

Alla luce di quanto disposto dallo IAS 17, il canone di leasing potenziale è in sostanza quella parte di canone che non è prefissata nell'ammontare, ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale ad es. una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzo futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

Nel corso dell'esercizio 2006 i canoni potenziali rilevati come proventi ammontano a Euro 16.859.498.

A.6.2 – Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere a fine esercizio riconducibili ad operazioni di retrolocazione (lease back) ammontano ad Euro 842.578.518.

A.6.3 – Descrizione generale dei contratti significativi

Di seguito si evidenziano per ogni comparto i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di chiusura dell'esercizio. Il contratto immobiliare con residuo più elevato si riferisce ad un'operazione stipulata a dicembre 2006 con un cliente che opera nel settore immobiliare; l'immobile a destinazione terziaria è situato in Roma. La principale operazione del comparto strumentale ha come oggetto un impianto industriale; l'operazione, stipulata a metà 2004 con società di fama mondiale operante nel settore del design e della componentistica auto, si è perfezionata ad inizio 2006. Nella graduatoria del settore aeronavale primeggia un'operazione che ha per oggetto un elicottero di produzione francese adibito al trasporto di persone. Il contratto risale al giugno 2005 ma la consegna del bene e la conseguente decorrenza del contratto risalgono al mese di ottobre 2006. Il comparto auto, infine, vede al primo posto un contratto che ha per oggetto un parco di 48 autocarri; anche in questo caso si tratta di un'operazione molto recente, essa infatti risale al primo semestre dell'esercizio.

TIPOLOGIA DI BENE LOCATO (Importi in Euro)	Valore iniziale	Durata (anni)	Debito residuo al 31/12/06	Periodicità canoni	Fisso / Indicizzato
Immobile	€ 47.606.875	20	€ 42.856.875	MEN	IND
Immobile	€ 31.898.398	8	€ 22.624.479	MEN	IND
Immobile	€ 22.427.369	16	€ 18.993.755	MEN	IND
Immobile	€ 27.450.000	8	€ 18.983.940	MEN	IND
Immobile	€ 24.015.245	15	€ 17.745.915	SEM	FIX
Strumentale	€ 43.399.898	5	€ 37.699.226	TRI	FIX
Strumentale	€ 26.322.072	6	€ 21.366.779	TRI	IND
Strumentale	€ 17.885.436	7	€ 13.097.534	MEN	IND
Strumentale	€ 8.951.756	7	€ 6.553.737	MEN	IND
Strumentale	€ 18.450.000	4	€ 6.541.262	MEN	FIX
Aeronavale	€ 8.094.729	10	€ 7.950.800	MEN	IND
Aeronavale	€ 13.350.000	10	€ 6.995.086	TRI	IND
Aeronavale	€ 7.033.447	10	€ 6.144.748	MEN	IND
Aeronavale	€ 6.314.963	10	€ 4.901.743	MEN	IND
Aeronavale	€ 4.692.117	10	€ 4.330.335	MEN	IND
Autoveicoli	€ 4.317.391	5	€ 3.579.525	MEN	IND
Autoveicoli	€ 7.024.049	9	€ 3.241.159	MEN	IND
Autoveicoli	€ 4.187.508	8	€ 3.074.278	TRI	IND
Autoveicoli	€ 2.756.188	7	€ 2.379.855	MEN	IND
Autoveicoli	€ 2.036.572	5	€ 1.713.852	TRI	IND

D. Garanzie e impegni

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

	Totale 2006				
	Valori Complessivi	Valore Originario	Variazioni	Valori di Bilancio	
				di cui: per Rettifiche di Valore Specifiche	di Portafoglio
					Valore di Bilancio
1. Garanzie					
a) di natura finanziaria					
-Banche					
-Enti finanziari					
-Clientela					
b) di natura commerciale					
-Banche					
-Enti finanziari					
-Clientela					
2. Impegni					
a) a erogare fondi (irrevocabili)					
-Banche					
-Enti finanziari					
di cui: a utilizzo certo					
-Clientela					
di cui: a utilizzo certo					
b) altri					
-Banche					
-Enti finanziari					
-Clientela					
Totale	1.095.769				1.095.769

	Totale 2005				
	Valori Complessivi	Valore Originario	Variazioni	Valori di Bilancio	
				di cui: per Rettifiche di Valore Specifiche	di Portafoglio
					Valore di Bilancio
1. Garanzie					
a) di natura finanziaria					
-Banche					
-Enti finanziari					
-Clientela					
b) di natura commerciale					
-Banche					
-Enti finanziari					
-Clientela					
2. Impegni					
a) a erogare fondi (irrevocabili)					
-Banche					
-Enti finanziari					
di cui: a utilizzo certo					
-Clientela					
di cui: a utilizzo certo					
b) altri					
-Banche					
-Enti finanziari					
-Clientela					
Totale	580.472				580.472

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Sanpaolo Leasint ha ceduto in data 11/11/2004 pro-soluto a SPLIT2 SRL Società a Responsabilità Limitata con socio unico (Stichting NI.LO.), appositamente costituita ai sensi della Legge n.130/99, un portafoglio di crediti selezionati in base a criteri predefiniti e derivanti da contratti di leasing performing aventi ad oggetto beni immobili, strumentali e autoveicoli per un ammontare complessivo pari a € 1.805,4 milioni.

Allo scopo di raccogliere la provvista necessaria all'acquisto dei crediti, l'operazione, strutturata da Banca Imi in qualità di Arranger è stata collocata sul mercato il 21 dicembre 2004 da parte di Citi Group Global Market Limited e Banca Imi SpA, entrambe Joint-Lead Managers e Joint Bookrunners.

L'emissione dei titoli si è articolata in tre classi Senior, con rating assegnato da tre Agenzie (Moody's, Standard & Poors e Fitch), ed una classe Junior di € 18,1 milioni interamente sottoscritta da Sanpaolo Leasint.

Il prospetto sottostante evidenzia le caratteristiche dell'emissione:

Titoli	Rating (S&P/Moody's/Fitch)	Importo (dati in Euro)	%	Durata media ponderata (anni)	Interessi	Scadenza legale
classe A	AAA/Aaa/AAA	1.697.100.000	94%	4.05	3m Euribor+ 14 bps	Ott 2018
classe B	A/A1/A	63.200.000	3.5%	8.11	3m Euribor+ 33 bps	Ott 2018
classe C	BBB/Baa1/BBB	45.150.000	2.5%	8.11	3m Euribor+ 70 bps	Ott 2018

L'ottima qualità del portafoglio ceduto ha suscitato un forte interesse da parte degli investitori, consentendo di ottenere un ottimo pricing dell'operazione. Tutte le tranches Senior sono state offerte ad Investitori Istituzionali, sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo ed accentrate su Monte Titoli. Obiettivo dell'operazione di cartolarizzazione SPLIT2 è quello di ottenere una migliore diversificazione delle fonti di finanziamento, consentendo un funding a medio termine di importo considerevole ed a costi competitivi rispetto a forme di raccolta più tradizionali con durate analoghe: ciò, attraverso l'emissione di titoli sul mercato aventi rating più alti di quelli impliciti dell'Originator. Altro obiettivo, dal lato del funding, è l'ottenimento di un miglior equilibrio con le scadenze degli attivi sottostanti. Infine, l'operazione di cartolarizzazione ha permesso di liberare, a livello consolidato, capitale economico e regolamentare attraverso la cessione pro-soluto dei crediti.

Allo scopo di coprire il Veicolo dal rischio di tasso d'interesse sono stati conclusi quattro contratti di Basis Swap atti a far convergere i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio a tasso variabile all'unico parametro di riferimento per il pagamento interessi delle Notes e un Interest Rate Swap a fronte della parte di portafoglio ceduto, a tasso fisso.

L'architettura dell'operazione prevede, a tutela degli investitori, livelli massimi (triggers) di crediti non performing che se superati determinano modifiche alla priorità dei pagamenti e trattenimento di liquidità (cash trapping); l'analisi, effettuata periodicamente e riepilogata in report trimestrali inviati a tutte le controparti interessate all'operazione, ha sempre evidenziato indici ben al di sotto dei livelli di attenzione. La funzione Internal Audit della Società svolge una serie di controlli sull'operazione.

Tale verifica, effettuata semestralmente, con lo scopo di accertare che la gestione dell'operazione avvenga in conformità alle norme di legge, alle istruzioni di Vigilanza e alle disposizioni degli specifici contratti, non ha evidenziato alcun rilievo.

Informazioni di natura quantitativa

L'operazione prevedeva un periodo di "revolving" della durata di 18 mesi, allo scopo di ricostituire l'importo iniziale della cessione, con ulteriori cessioni trimestrali di portafoglio.

Durante tale periodo gli incassi sono stati utilizzati da SPLIT2 per acquistare da Sanpaolo Leasint nuovi portafogli di crediti per un ammontare complessivo di € 780,4 milioni; considerando tutta la serie di cessioni trimestrali effettuate, l'ammontare totale dei crediti ceduti è risultato pari a € 2.505,8 milioni.

La struttura finanziaria dell'operazione prevede fino a tutto il periodo di revolving il pagamento trimestrale agli investitori dei soli interessi; dopo tale periodo, terminato con l'ultima cessione di portafoglio ad aprile 2006, è iniziata la fase di rimborso anche in linea capitale dei titoli di classe A, a partire dalla scadenza trimestrale di luglio 2006. Alla data del 31 dicembre 2006 sono stati rimborsati titoli per complessivi € 277,3 milioni, portando il residuo delle Notes di classe A a € 1.419,8 milioni.

Complessivamente nell'arco di tutta l'operazione, alla data del 31 dicembre 2006, i crediti incassati e trasferiti a SPLIT2 sono stati pari a € 1.370,75 milioni, di cui € 644,9 milioni relativi all'esercizio 2006.

La Sanpaolo Leasint, in qualità di Servicer, continua regolarmente a gestire le riscossioni dei crediti ceduti, monitorandoli e ponendo in essere le opportune azioni di recupero, trasferisce gli incassi a titolo di capitale ed interessi del portafoglio su conti appositamente accessi presso la Banca Depositaria degli incassi (Citi Bank Londra). A fronte di tale attività, la Società percepisce fees paramtrate sia all'ammontare del portafoglio in essere nel periodo sia ai recuperi effettuati sui crediti defaulted. Complessivamente, dall'avvio dell'operazione ad oggi la Società ha percepito "servicing fees" per un importo pari a € 3,51 milioni, di cui € 1,57 milioni nell'esercizio in corso.

Sempre nell'ambito del suo ruolo di Servicer fornisce trimestralmente, in occasione della liquidazione trimestrale dei flussi rivenienti dall'operazione, alle Agenzie di Rating, agli Arranger, all'Account Bank, al Rappresentante degli Obbligazionisti, alla Controparte Swap, le informazioni riguardanti l'andamento del portafoglio ceduto in termini di indicatori di performances del credito e altre informazioni quantitative (servicing reports).

Si indicano di seguito alcune informazioni in merito ai crediti ceduti in essere al 31 dicembre 2006:

(importi in Euro)	Scaduto	Debito residuo	Attività lorde sottostanti l'operazione Split2	Rettifiche di valore	Attività nette sottostanti l'operazione Split2
Performing Receivables (pratiche in regola con i pagamenti)	29.688	1.380.860.269	1.380.889.956		1.380.889.956
Delinquent Receivables (pratiche con almeno un canone scaduto)	916.875	8.036.940	8.953.816	60.902	8.892.914
Defaulted Receivables	2.071.849	7.211.557	9.283.406	2.071.180	7.212.226
Totale	3.018.412	1.396.108.766	1.399.127.178	2.132.082	1.396.995.096

Fascia residua (importi in Euro)	TX FIX	TX VAR	Totale
Fino a 3 mesi	8.967.994	98.566.599	107.534.593
Da 3 mesi ad 1 anno	21.584.516	268.326.482	289.910.998
Da 1 anno a 5 anni	46.557.960	778.206.567	824.764.527
Oltre 5 anni	2.884.699	163.802.392	166.687.091
Durata indeterminata			10.229.969
Totale			1.399.127.178

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La concessione di crediti per locazione finanziaria è il core business della Società che è dotata di un processo per l'erogazione del credito ormai consolidato e condiviso con il Gruppo di appartenenza.

La funzione creditizia di Sanpaolo Leasint è di competenza del Consiglio di Amministrazione che ha delegato poteri di delibera ai dipendenti della Società ed alle Banche convenzionate; tali deleghe hanno limiti e parametri ben definiti che tengono conto altresì della cauzionalità del bene sottostante l'operazione.

Nel corso del 2006, la Società, pur avendo incrementato l'operatività diretta e con Agenti, ha consolidato il suo ruolo di "Fabbrica Prodotto" a supporto delle Banche Reti del Gruppo con un adeguato presidio del territorio, attuato anche mediante la promozione di idonee azioni commerciali funzionali allo sviluppo del business.

Sono inoltre operative con le Banche Reti convenzioni che, attribuendo autonome facoltà di delibera modulate in funzione dei diversi ruoli di responsabilità all'interno della banca, consentono loro un'autonomia nel perfezionare l'operazione di leasing. Tale attività prevede l'utilizzo di un applicativo informatico dedicato (Sportell Web) in grado di preventivare, deliberare, stampare contratti strumentali ed auto che successivamente vengono verificati e messi a reddito dal personale di sede. Tale collaborazione sia nelle fasi di analisi/istruttoria che di gestione della clientela condivisa ha prodotto evidenti benefici anche nell'ambito di una politica di credito volta al contenimento dei rischi. Per quanto riguarda, invece, la clientela proveniente dal canale Agenti, Sanpaolo Leasint si è dotata di un modello di scoring, attualmente in fase di sperimentazione, che offre una adeguata profondità di analisi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per presidiare efficacemente ed efficientemente i fattori di rischio nell'ambito dell'attività di erogazione del credito (in modo particolare il Default del cliente e la mancata cauzionalità/fungibilità attesa del bene), la Società, nel corso degli anni, si è dotata di una idonea struttura organizzativa. Tale struttura governa il processo del credito nelle sue varie fasi (istruttoria, concessione, gestione ed eventuale recupero), ed è così articolata:

Coordinamento Rischio di Credito: ha il compito di effettuare l'analisi dei bilanci delle aziende richiedenti, delle controllanti e di eventuali garanti, utilizzando modelli di riclassificazione della Centrale Bilanci oppure riesponendo i bilanci su modelli elaborati internamente in funzione anche della complessità dell'operazione. Qualora il cliente sia condiviso con le Banche Reti del Gruppo, può ottenere, tramite quest'ultime, informazioni riguardanti l'andamento del rapporto, utili per esprimere un giudizio più puntuale sulla richiedente.

Avvalendosi della collaborazione delle strutture interne tecnico, strumentale ed immobiliare, valuta la cauzionalità ed il rischio di obsolescenza dei beni, in relazione anche alla durata dell'operazione e con particolare riguardo agli impianti più specifici. Valuta, inoltre, il fornitore in relazione al rischio di incorrere in una revocatoria, soprattutto per quanto concerne le operazioni di leasing immobiliare.

Coordinamento Recupero Crediti: gestisce l'attività di recupero del credito e del bene - compresa la relativa vendita - delle posizioni "non performing" che si suddividono nelle seguenti fasce di rischio: anomale, incagliate, sofferenze e ristrutturare. Tali posizioni permangono nella fascia anomale sino al 5° canone mensile (2° bimestrale o trimestrale), impagato e dal 6° (3° bimestrale o trimestrale), passano automaticamente in incaglio. Il passaggio ad incaglio può anche essere anticipato rispetto ai tempi previsti dall'automatismo qualora il gestore ne ravveda la

necessità. Vengono trasferite a sofferenza, previo risoluzione contrattuale, in base ai criteri previsti dalla normativa Banca d'Italia.

Il Coordinamento Recupero Crediti si articola in tre settori: il Precontenzioso, che gestisce il cliente dalla prima insolvenza, anche lieve, alla risoluzione del contratto - il rientro in bonis è previsto nel caso in cui il cliente provveda al totale pagamento di quanto dovuto per canoni scaduti, mora e spese; il Contenzioso, che si occupa delle azioni di recupero del credito e del bene tramite, se ritenuto necessario, l'intervento di studi legali esterni; il Recupero e Gestione Beni, che collabora con i precedenti settori nel recupero e vendita dei beni. Fornisce inoltre le stime utili per valutare le più corrette azioni di recupero da intraprendere ed anche per una corretta determinazione dei dubbi esiti sulla posizione deteriorata.

Le Banche Reti del Gruppo costituiscono il canale distributivo prevalente per il prodotto leasing; questo consente un puntuale e costante monitoraggio della clientela condivisa, mediante un costante scambio di informazioni che rafforza il processo del credito sia nella fase di acquisizione che nella successiva gestione del rapporto.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La misurazione del rischio di credito è effettuata con criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e, pertanto, orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente.

Ne consegue quindi che la documentazione su cui si fonda l'analisi è costituita dai bilanci d'esercizio (sia del cliente sia di eventuali controllanti e/o garanti), dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia, dalla BDCR Assilea, dalle informazioni acquisibili da Banche dati diverse (es. Crif e Cerved), dalle schede cliente approntate dalle Banche Reti che hanno la conoscenza storica del cliente (se condiviso), e da Business plans aziendali ove presenti.

Per quanto concerne la gestione ed il controllo del rischio di credito la Società ha in organico la funzione Controllo Crediti, che riporta direttamente alla Direzione Generale, con compito di monitorare la qualità del credito erogato e la sua evoluzione nel tempo, controllare l'efficacia delle procedure di affidamento, monitorare l'evoluzione e la validità del credit scoring e l'andamento del credito erogato con l'analisi periodica delle posizioni in incaglio e sofferenza.

Il nuovo processo creditizio, disegnato dalla Capogruppo in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2 è operante in tutto il Gruppo; consente di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno.

I rating, come noto, costituiscono uno strumento diretto di gestione, misurazione e controllo del credito oltre che di controllo dei rischi creditizi; l'attribuzione dello stesso è, in generale, decentrato sulle filiali (Rete Bancaria), tranne che per alcune tipologie di controparti che risultano accentrate in unità specialistiche di Sede Centrale/Capogruppo necessitando di valutazioni esperte.

La clientela Sanpaolo Leasint è per oltre il 90% condivisa con le Banche Reti, pertanto a tale percentuale di clientela è già stato attribuito un rating dalla Rete bancaria stessa; rating che viene utilizzato anche per le concessioni di leasing.

Per quanto riguarda, invece, la clientela "Diretta", relativamente a quella segmentata "Imprese", la Società, nel corso del 2006, ha mutuato il modello di rating della Capogruppo, attualmente ancora in fase di sperimentazione, mentre, per quanto riguarda la clientela "Diretta" segmentata "Small Business" è, all'attualità, ancora al vaglio, di concerto con la Capogruppo, la scelta definitiva del modello da adottare.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Società nella concessione di operazioni di locazione finanziaria è, come noto, per la natura stessa dell'operazione, attenuato dalla proprietà del bene che il locatore mantiene sino al momento dell'esercizio dell'opzione di acquisto.

Vi sono, comunque, dei casi in cui il giudizio di affidabilità del cliente, dopo attente valutazioni della sua

situazione patrimoniale e finanziaria, risulta piuttosto debole.

Ove ricorra questa situazione viene richiesta la presenza di “fattori mitiganti”.

Costituiscono fattori mitiganti tutti quegli elementi che, in varia forma e misura, contribuiscono a “mitigare” la perdita della Società in caso di Default, e/o che consentano comunque una gestione del credito più prudente e correlata all'evoluzione del profilo di rischio del cliente.

Si fa riferimento quindi a garanzie accessorie all'obbligazione principale di natura sia reale (es. pegno), sia personale (fideiussione compreso anche l'impegno di riacquisto fideiussorio del fornitore del bene o di terzi), nonché all'inserimento in contratto di covenants economici/finanziari ed anche mediante richiesta di maxi canoni anticipati più elevati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività Incagliate	Attività Ristrutturate	Attività Scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					18.246	18.246
5. Crediti verso banche					136.450	136.450
6. Crediti verso enti finanziari					128.275	128.275
7. Crediti verso clientela	31.368	34.373	1.083	27.196	6.389.241	6.483.261
8. Altre attività						
9. Derivati di copertura					2.551	2.551
Totale 2006	31.368	34.373	1.083	27.196	6.674.762	6.768.782
Totale 2005	34.724	22.656		30.615	5.724.961	5.812.956

2. Esposizione verso clientela

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore Specifiche	Rettifiche di Valore di Portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze	65.169	33.801		31.368
-Finanziamenti	65.169	33.801		31.368
-Titoli				
-Crediti di firma				
-Impegni a erogare fondi				
-Altre attività				
2) Attività incagliate	44.883	10.373	137	34.373
-Finanziamenti	44.883	10.373	137	34.373
-Titoli				
-Crediti di firma				
-Impegni a erogare fondi				
-Altre attività				
3) Attività ristrutturate	1.106		23	1.083
-Finanziamenti	1.106		23	1.083
-Titoli				
-Crediti di firma				
-Impegni a erogare fondi				
-Altre attività				
4) Attività scadute	32.570		5.374	27.196
-Finanziamenti	32.570		5.374	27.196
-Titoli				
-Crediti di firma				
-Impegni a erogare fondi				
-Altre attività				
Totale A	143.728	44.174	5.534	94.020
B. ATTIVITÀ IN BONIS	6.730.358		76.393	6.653.965
-Finanziamenti	6.544.521		76.393	6.468.128
-Titoli				
-Crediti di firma				
-Impegni a erogare fondi				
-Altre attività	185.838			185.838
Totale B	6.730.358		76.393	6.653.965
Totale (A+B)	6.874.086	44.174	81.927	6.747.985

L'esposizione lorda e le relative rettifiche sono comprensive dei crediti per mora.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Di seguito si elencano le principali branche di attività economica verso cui la Società ha erogato crediti:

	2006
a) Altri servizi	1.777.702
b) Servizi del commercio	811.216
c) Edilizia ed opere pubbliche	732.420
d) Prodotti in metallo	460.549
e) Macchine agricole	325.882
f) Altre branche	2.454.378
Totale	6.562.147

3.2 Grandi rischi

	TOTALE 2006
a) Ammontare	€ 24.009
b) Numero	1

3.2 - Rischio di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse. E' il rischio cioè che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda.

Le attività e passività iscritte in bilancio subiscono di fatto variazioni nel loro valore di mercato, così come può variare in modo cospicuo il valore dei flussi di cassa futuri in relazione a lievi cambiamenti dei livelli e della volatilità dei tassi attesi. La scelta dell'arco temporale su cui far gravitare le operazioni, o quella di negoziare un tasso fisso piuttosto che un variabile, necessita di aggiustamenti in corso d'opera, utili a monitorare l'economicità della gestione d'impresa. Da un punto di vista organizzativo, il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione di tali rischi. L'obiettivo che la Società si è dato è quello di minimizzare i rischi di mercato entro limiti di tolleranza contenuti e prestabiliti di concerto con la Capogruppo.

L'attività di monitoraggio dei rischi finanziari è presieduta dalla Tesoreria che di concerto con il Risk Management sviluppa ed aggiorna i modelli e le metodologie di valutazione di tali rischi.

Per quanto concerne il comportamento adottato dalla Società per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, dal lato delle attività a tasso variabile, è previsto il ricorso a indebitamento avente analoga indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare; le attività a tasso fisso, invece, vengono coperte ponendo in essere, in collaborazione con Banca IMI, operazioni di derivati, principalmente Interest Rate Swap, atti a trasformare i flussi di finanziamenti a tasso variabile in flussi a tasso fisso. Tali strumenti di copertura non prevedono scambio di capitali ma di soli flussi d'interesse calcolati su un valore nozionale e comportano il pagamento alla controparte di un tasso fisso a fronte dell'incasso di un tasso variabile, l'Euribor, parametro di riferimento del finanziamento a cui il derivato si riferisce.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1) Attività						
1.1 Titoli di debito	18.246					
1.2 Crediti	6.112.827	141.645	210.668	41.350	17.600	43.076
1.3 Altre attività						
2) Passività						
2.1 Debiti	6.004.816	249.615	54.900	13.566	3.352	
2.2 Titoli in circolazione						
2.3 Altre passività						
3) Derivati	18.628	59.334	162.309	30.228	15.675	

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio e alla sua misurazione consistono principalmente nella compilazione mensile di modelli di Gap Analysis e di Sensitivity Analysis; sulla base del raffronto tra i flussi futuri inerenti l'attivo fruttifero e le passività onerose e degli eventuali mis-matching temporali di revisione del tasso, viene analizzata la sensitività del valore economico, a seguito di variazioni di 25 punti base su tutta la curva dei tassi. Tali modelli forniscono, oltre a definire i nuovi strumenti derivati atti a limitare il livello di rischio di tasso che ne consegue, una misurazione sintetica in un dato momento del rischio stesso.

Di tali risultati, è informata con cadenza mensile la Capogruppo.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda le operazioni in derivati, il valore nozionale complessivo in essere al 31 dicembre 2006 ammonta a € 291,1 milioni per un numero di 46 operazioni.

Allo scopo di garantire la puntuale copertura del rischio di tasso in relazione alle nuove operazioni di leasing a tasso fisso entrate in portafoglio nel corso del 2006, sono state perfezionate nell'anno 15 operazioni per un importo di circa 144 milioni di Euro.

Una parte solo residuale di questi valori è rappresentata da derivati individuati come di trading, ovvero, operazioni non riconducibili a portafoglio di crediti a tasso fisso e che pertanto non rientrano nel meccanismo di copertura dei flussi destinati al finanziamento di attività a tasso fisso (cash flow hedge). Questi ultimi, perfezionati negli anni trascorsi, ammontano a € 4,9 milioni.

La misurazione del rischio di tasso d'interesse, nel corso del 2006, ha registrato un livello medio di circa € 371 mila con un importo pari a circa € 259 mila, a fine anno.

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

La Società non detiene strumenti finanziari esposti a rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società detiene attività in divisa estera e attività in Euro indicizzate all'andamento dei tassi delle divise estere, e pertanto, soggette a rischio cambio.

La procedura di controllo di questo tipo di rischio prevede l'analisi di tipo puntuale di ogni singolo contratto avente le caratteristiche di cui sopra e poiché il rischio cambio viene traslato sulla clientela, l'azzeramento dello stesso è ottenuto mediante il perfezionamento di finanziamenti in valuta associati perfettamente, in termini di importo, caratteristiche di ammortamento del credito e medesimo periodo di riprezzamento, alle poste attive erogate.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1) Attività finanziarie	8.445		2.354		767	
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	8.445		2.354		767	
1.4 Altre attività finanziarie						
2) Altre attività						
3) Passività finanziarie	-8.447		-2.354		-767	
3.1 Debiti						
3.2 Titoli in circolazione						
3.3 Altre passività finanziarie	-8.447		-2.354		-767	
4) Altre passività						
5) Derivati						
Totale attività	8.445		2.354		767	
Totale passività	-8.447		-2.354		-767	
Sbilancio (+/-)	-2					

I valori sono espressi al cambio del 31 dicembre 2006

3.3 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'Operational Risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni; definizione che comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale.

Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati, in collaborazione con il Risk Management della Capogruppo, gli interventi volti a recepire l'architettura organizzativa prevista dalla normativa e dalle strategie di governance della Capogruppo stessa in merito alla rilevazione, all'analisi ed al governo dei rischi operativi nonché alla segnalazione delle perdite correlate. Tali perdite sono opportunamente verificate dalla struttura centrale della Capogruppo e da questa gestite con un sistema informatico dedicato.

In particolare si è proceduto ad una "mappatura" delle criticità nei processi produttivi aziendali mediante processi RSA (Risk Self Assessment), e sulla base delle 8 categorie di eventi definiti dal Gruppo:

- frode interna,
- frode esterna,
- rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro,
- clienti, prodotti e prassi operative,
- disastri e sicurezza pubblica,
- problemi tecnologici ed alle infrastrutture,
- esecuzione, completamento e gestione dei processi,
- atti vandalici.

Sono state, inoltre, attribuite specifiche responsabilità a presidio di tali rischi nell'ambito della struttura aziendale attraverso la definizione dei ruoli e delle mansioni degli attori coinvolti nel processo. Il ruolo di ORM (Operational Risk Management), è stato assegnato al responsabile della funzione Risk Management che interfaccia l'attività dei referenti individuati nell'ambito delle singole strutture di appartenenza.

La Società partecipa, inoltre, all'alimentazione del data base realizzato dall'associazione di categoria Assilea per la rilevazione delle perdite operative delle società partecipanti limitatamente ai processi tipici del leasing.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

4.1 - Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Come previsto dal paragrafo 16 dello IAS 24, nella tabella che segue vengono indicati i compensi erogati nel corso dell'esercizio ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e ai Dirigenti con responsabilità.

	2006
Emolumenti e contributi sociali	1.108
Bonus, premi e incentivi vari	313
Altri oneri previdenziali e assicurativi	24
Benefici non monetari	3
Totale	1.448

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore degli amministratori e sindaci

La Società nel corso dell'esercizio non ha erogato finanziamenti né prestato garanzie ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'attività di controllo e coordinamento è esercitata dalla Capogruppo Sanpaolo IMI SpA, di cui si unisce un prospetto riepilogativo degli ultimi dati di bilancio approvati.

Stato Patrimoniale (*)

Voci dell'attivo	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04 (mix model esclusi Ias 32/39)
10. Cassa e disponibilità liquide	514.611.533	
<i>10.It Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>		750.300.526
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.164.645.177	
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.011.804.413	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.355.409.299	
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.312.335.104	
<i>20. It Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</i>		1.011.312.946
<i>50. It Obbligazioni e altri titoli di debito</i>		10.230.138.333
<i>60. It Azioni, quote e altri titoli di capitale</i>		283.739.142
60. Crediti verso banche	44.574.593.513	
<i>30. It Crediti verso banche</i>		34.938.873.311
70. Crediti verso clientela	67.231.819.968	
<i>40. It Crediti verso clientela</i>		57.203.792.342
80. Derivati di copertura	809.429.193	
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		
100. Partecipazioni	9.473.155.124	
<i>70. It Partecipazioni</i>		2.046.428.318
<i>80. It Partecipazioni in imprese del gruppo</i>		8.603.832.763
110. Attività materiali	1.431.657.896	1.562.328.297
120. Attività immateriali	815.893.087	793.802.262
di cui:		
- avviamento	612.745.215	565.245.216
130. Attività fiscali	1.522.724.055	
a) correnti	919.466.492	
b) anticipate	603.257.563	
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28.495.907	
150. Altre attività	2.753.153.681	
<i>120. It Azioni o quote proprie</i>		42.508.503
<i>130. (a) Altre attività</i>		5.389.445.386
<i>140. It Ratei e risconti attivi</i>		2.305.977.327
Totale dell'attivo	139.999.727.950	125.162.479.456

(*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. e che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento.

(a) La voce differisce dal dato Italian Gaap in quanto include gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

Stato Patrimoniale (*)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Totale 31/12/05	Totale 31/12/2004 <small>(mix model esclusi Ias 32/39)</small>
10. Debiti verso banche	44.720.937.580	
<i>10. It Debiti verso banche</i>		37.028.879.091
20. Debiti verso clientela	51.915.456.080	
<i>20. (b) Debiti verso clientela</i>		42.900.434.957
30. Titoli in circolazione	25.026.177.308	
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.328.304.751	
<i>30. It Debiti rappresentati da titoli</i>		18.847.173.296
50. Passività finanziarie valutate al fair value		
60. Derivati di copertura	751.177.947	
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(22.937.873)	
<i>110. It Passività subordinate</i>		6.588.319.755
80. Passività fiscali	139.440.660	
a) correnti	64.005.340	
b) differite	75.435.320	
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
100. Altre passività	3.660.288.671	
<i>50. (b) Altre passività</i>		6.131.629.782
<i>60. It Ratei e risconti passivi</i>		1.538.005.133
<i>40. It Fondi di terzi in amministrazione</i>		27.198.203
110. Trattamento di fine rapporto del personale	539.818.922	475.671.445
120.(a) Fondi per rischi e oneri:	1.046.275.453	960.935.264
a) quiescenza e obblighi simili	188.983.690	15.802.000
b) altri fondi	857.291.763	945.133.264
130. Riserve da valutazione	445.357.377	
140. Azioni rimborsabili		
150. Strumenti di capitale		
160. Riserve	3.318.456.052	
<i>140.(b) Riserve</i>		3.609.730.912
170. Sovrapprezzi di emissione	769.131.370	724.718.927
180. Capitale	5.239.223.741	5.217.679.141
190. Azioni proprie (-)	(42.508.503)	
200. Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550
Totale del passivo e del patrimonio netto	139.999.727.950	125.162.479.456

(*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. e che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento.

(a) La voce 120 Fondo rischi e oneri al 31/12/2004 non corrisponde al dato It Gaap in quanto non include il Fondo imposte, riclassificato tra le altre passività (passività fiscali).

(b) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap in quanto includono gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

Nota Integrativa Parte D - Altre informazioni

Conto Economico (*)

Voci del conto economico		Totale 31/12/05	Totale 31/12/2004 (**) (mix model esclusi Ias 32/39)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.123.682.473	
10. It	<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		3.557.431.943
	di cui:		
	- su crediti verso clientela		2.561.809.334
	- su titoli di debito		345.121.140
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.587.632.181)	
20. It	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(2.145.532.313)
30.	Margine di interesse	1.536.050.292	1.411.899.630
40.	Commissioni attive	1.524.249.525	
40. It	<i>Commissioni attive</i>		1.499.725.424
50.	Commissioni passive	(100.370.482)	
50. It	<i>Commissioni passive</i>		(90.383.031)
60.	Commissioni nette	1.423.879.043	1.409.342.393
70.	Dividendi e proventi simili	784.941.360	
30. (a)	<i>Dividendi e altri proventi</i>		825.361.578
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	114.658.464	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.610.776)	
100.	Utile/perdita da acquisto/cessione di:	93.956.880	
	a) crediti	13.820.171	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	94.200.431	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.791	
	d) passività finanziarie	(14.072.513)	
110.	Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.859.619	
60. It	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		131.975.652
120.	Margine di intermediazione	3.953.734.882	3.778.579.253
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(196.288.481)	
	a) crediti	(199.707.130)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(168.193)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) altre operazioni finanziarie	3.586.842	
120. It	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(289.630.391)
130. It	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		144.238.933
150. It	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(290.848.187)
160. It	<i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		33.039.673
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	3.757.446.401	3.375.379.281
150.	Spese amministrative:	(2.314.812.631)	(2.371.121.649)
	a) spese per il personale	(1.440.886.567)	(1.540.608.603)
	b) altre spese amministrative	(873.926.064)	(830.513.046)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.148.588)	(108.705.377)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(184.122.629)	(181.311.299)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(160.263.004)	(159.261.524)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	440.654.741	364.191.428
200.	Costi operativi	(2.234.692.111)	(2.456.208.421)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(64.767.580)	
220.	Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali		
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	9.322.910	
180.(a)	<i>Proventi straordinari</i>		478.897.362
190.(a) It	<i>Oneri straordinari</i>		(75.080.002)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.467.309.620	1.322.988.220
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(302.181.206)	(210.884.670)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.165.128.414	1.112.103.550
280.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550

(*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. e che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento.

(**) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata al 1°/1/2005.

(a) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap per effetto della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato (*)

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (1) (€/mil)	Variazione 31/12/2005 31/12/2004 (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	1.107	1.364	-18,8
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	77.402	78.230	-1,1
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.535	1.818	+39,4
D. Crediti verso banche	28.836	24.908	+15,8
E. Crediti verso clientela	139.507	126.280	+10,5
F. Derivati di copertura	435	1.569	-72,3
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
H. Partecipazioni	819	839	-2,4
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	25	+16,0
L. Attività materiali	2.177	2.328	-6,5
M. Avviamento	756	766	-1,3
N. Altre attività immateriali	252	289	-12,8
O. Attività fiscali	2.728	3.789	-28,0
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220		n.s.
Q. Altre attività	6.455	6.213	+3,9
Totale dell'attivo	263.258	248.418	+6,0
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	35.682	28.293	+26,1
B. Debiti verso clientela	92.306	86.380	+6,9
C. Titoli in circolazione	46.985	50.989	-7,9
D. Passività finanziarie di negoziazione	11.342	13.588	-16,5
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.939	21.391	+21,3
F. Derivati di copertura	730	1.941	-62,4
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-35	18	n.s.
H. Passività fiscali	860	1.106	-22,2
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164		n.s.
L. Altre passività	10.573	9.790	+8,0
M. Fondi per rischi e oneri	2.883	2.700	+6,8
N. Riserve tecniche	22.113	19.983	+10,7
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	233	204	+14,2
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
Totale del passivo e del patrimonio netto	263.258	248.418	+6,0

(*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. e che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi)

Conto Economico consolidato riclassificato (*) (1)

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (2) (€/mil)	Variazione Esercizio 2005/ Esercizio 2004(%)
A. Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
B. Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	58	-13	n.s.
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	526	264	+99,2
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	116	82	+41,5
F. Risultato della gestione assicurativa	431	329	+31,0
- Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
- Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
I. Spese per il personale	-2.839	-2.841	-0,1
L. Altre spese amministrative	-1.514	-1.525	-0,7
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-437	-450	-2,9
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-4.790	-4.816	-0,5
N. Altri proventi (oneri) di gestione	74	41	+80,5
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-47	-58	-19,0
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	17	3	n.s.
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143	-197	-27,4
- Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-948	-743	+27,6
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-35	76	n.s.
T. Utile di pertinenza di terzi	-57	-48	+18,8
- Utile netto	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€)	1,06	0,68	+55,9

(*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. e che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione assicurativa"

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi)

Principali indicatori del Gruppo (*)

	31-12-2005	31-12-2004 (1)	Variazione Esercizio 2005/ Esercizio 2004 (%)
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)			
Totale attività	263.258	248.418	+6,0
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	138.427	125.143	+10,6
Partecipazioni	819	839	-2,4
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie totali (2)	401.838	376.381	+6,8
- raccolta diretta	165.230	158.760	+4,1
- raccolta indiretta	262.232	238.793	+9,8
- risparmio gestito	157.990	144.813	+9,1
- risparmio amministrato	104.242	93.980	+10,9
INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)			
Crediti problematici/Crediti a clientela	2,4	2,8	
Finanziamenti in sofferenza/Crediti a clientela	0,8	0,9	
Finanziamenti incagliati e ristrutturati/Crediti a clientela	0,8	1,1	
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni/Crediti a clientela	0,8	0,8	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ PATRIMONIALE (%) (3)			
Core tier 1 ratio	6,6	6,7	
Tier 1 ratio	7,2	7,4	
Total risk ratio	9,2(4)	11,3	
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.871.151	1.863.457	+0,4
Quotazione del periodo (€)			
- media	11,836	9,826	+20,5
- minima	10,201	8,799	+15,9
- massima	13,420	11,072	+21,2
Capitalizzazione di borsa (€/mil)	24.719	19.753	+25,1
Dividendo unitario (€)	0,57	0,47	+21,3
Dividendo unitario/Quotazione media annua (%)	4,82	4,78	
Book value per azione (€) (5)	7,22	6,48	+11,4
STRUTTURA OPERATIVA			
Personale (6)	43.666	43.184	+1,1
Filiali bancarie in Italia	3.172	3.126	+1,5
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	136	131	+3,8
Promotori finanziari	4.151	4.317	-3,8
	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (7)	Variazione Esercizio 2005/ Esercizio 2004 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)			
Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
Spese di funzionamento	-4.790	-4.816	-0,5
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
Utile netto	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€) (8)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€) (8)	1,06	0,68	+55,9
PRINCIPALI INDICI (%)			
ROE (9)	17,2	11,9	
Cost/Income ratio (10)	57,0	63,4	

(*) Si precisa che il 1° gennaio 2007 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. e che ciò ha comportato il mutamento del soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

(2) Incluse le elisioni tra la raccolta diretta e il risparmio gestito.

(3) I coefficienti di solvibilità al 31/12/2005 sono stati elaborati sulla base dei principi generali emanati dall'Organo di Vigilanza, in linea con le indicazioni impartite dal Comitato di Basilea e dal CESB (Committee of European Banking Supervisors). Ai fini comparativi, i valori al 31/12/2004 sono stati calcolati in via pro-forma in una logica IAS compliant.

(4) È in corso un programma di collocamento di prestiti subordinati finalizzato a riportare il total risk ratio al di sopra del 10%; è già stata realizzata una prima tranche di 750 milioni di Euro che posiziona il coefficiente al 9,7%.

(5) Patrimonio netto/Numero di azioni in circolazione.

(6) Inclusi i contratti atipici.

(7) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

(8) Calcolati in base allo IAS 33.

(9) Utile netto/Patrimonio netto di fine periodo (escluso l'utile).

(10) Spese per il personale, altre spese amministrative e ammortamenti / Margine di intermediazione lordo.

Rapporti verso le imprese del Gruppo

Di seguito sono riportate le attività e passività in essere verso società del Gruppo:

	Attività	Passività
Sanpaolo IMI SpA	128.641	4.713.884
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA		1.441
Cassa di Risparmio di Bologna SpA	6.501	1.629
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	21	90
Cassa di Risparmio di Forlì SpA	492	54
Friulcassa SpA		193
Sanpaolo Banca dell'Adriatico SpA	549	158
Banca Fideuram SpA		32
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	1.164	17.918
Split2 Srl	355	1.371.788
Fin Opi SpA		50.194
Sanpaolo Francoforte SpA	2.193	
Sanpaolo Amsterdam SpA	579	
Sanpaolo Invest SpA		6
Sanpaolo Fiduciaria SpA	53	
Banca OPI SpA	3.440	74

Il canale bancario costituisce il 77,6% del volume totale di stipulato; a fronte di questa attività nel corso del 2006 sono state riconosciute provvigioni per Euro 7,7 milioni. Si indicano di seguito i principali soggetti.

Totale provvigioni maturate nell'anno	7.724.605
Di cui:	
Sanpaolo IMI SpA	4.359.712
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	1.018.001
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	744.481
Cassa di Risparmio di Bologna SpA	557.903

La raccolta finanziaria effettuata presso le società del Gruppo si è attestata a Euro 6,1 miliardi, a fronte dei quali sono stati corrisposti interessi e oneri per Euro 180 milioni.

Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono state opportunamente identificate ai sensi di quanto stabilito dal regolamento definito a livello di Gruppo che riserva al Consiglio di Amministrazione l'analisi di tutte le operazioni non tipiche, non usuali o non a condizioni di mercato. A fine anno, oltre a quanto riportato nella tabella precedente relativa alle attività e passività intercompany si evidenziano operazioni con altre parti correlate pari a Euro 40.000.

Sezione 5 – Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

a) dirigenti	5
b) quadri direttivi	69
c) restante personale	124

Numero medio distacchi attivi

d) personale distaccato presso altre società	1
--	---

Numero medio distacchi passivi

e) personale distaccato da altre società	8
--	---

5.2 Altro

Informativa ai sensi dello IAS 17 – Leasing operativo locatario

Autoveicoli

La Società ha in essere contratti di locazione operativa aventi per oggetto autoveicoli con la Leasys SpA. I contratti sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato. I canoni comprendono oltre al costo del noleggio dei veicoli, una serie di prestazioni accessorie quali: assicurazione (RCA, incendio - furto - kasko, infortuni conducente), manutenzioni ordinarie e straordinarie, pneumatici ed auto sostitutiva. Non è prevista alcuna clausola di indicizzazione. Alla scadenza l'autoveicolo va restituito al Locatore oppure è possibile prorogare il contratto ad un canone prefissato.

Fotocopiatrici

La Società ha in essere contratti di locazione di macchine fotocopiatrici con la società Danka Italia SpA. I canoni sono comprensivi della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni oggetto del noleggio.

Hardware

Per quanto concerne l'hardware, sono in essere alcuni contratti di locazione operativa aventi per oggetto stampanti. Tali contratti, stipulati con IBM Italia SpA, scadranno nel corso del prossimo anno. Viene fornita qui di seguito un' informativa relativa ai pagamenti minimi riferiti ai contratti ed ai canoni rilevati come costo nell'esercizio 2006.

Pagamenti minimi

	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Autoveicoli	596	271	
Fotocopiatrici	40	14	
Hardware	1		
Totale	636	285	

Costi rilevati nell'esercizio 2006

	Pagamenti minimi	Canoni Potenziali	Pagamenti da sub leasing	Totale costi
Autoveicoli	477			477
Fotocopiatrici	70			70
Hardware	5			5
Totale	547			547





GRAFITE

2006



PROGETTO GRAFICO: STUDIO GRAFITE - ROMA
STAMPA: LA ELIOTECNICA GRAFICA - CORNAREDO MILANO